



CFI

COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA

**BILANCIO
2018**



Bilancio 2018

Indice

Relazione sulla gestione	3
Stato Patrimoniale - Conto Economico - Rendiconto Finanziario.....	15
Attivo	16
Passivo	17
Conto Economico.....	18
Rendiconto Finanziario.....	19
Attivo Riclassificato.....	20
Passivo Riclassificato	21
Nota Integrativa	23
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	24
A1. Parte Generale	24
A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio.....	25
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	28
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	39
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	43
Allegati nota integrativa	45
Relazione del collegio sindacale	59
Relazione dell'organismo di vigilanza	73
Relazione società di revisione	80



Bilancio 2018

Relazione sulla gestione

L'economia italiana

La crescita del Pil per il 2018, ha fatto registrare, secondo l'ultima rilevazione ISTAT, un incremento dello 0,9%, mentre per il 2019 la stima di crescita è dello 0,2%.

Il rallentamento della crescita italiana nel corso del 2018, si inserisce in un contesto di indebolimento del ciclo internazionale, che ha peraltro accomunato tutte le principali economie europee. Nel nostro Paese, tuttavia, la flessione è stata più accentuata, ampliando nuovamente il divario nei confronti della dinamica dell'area euro.

Il costo del lavoro e l'evoluzione dei prezzi non sembrano aver giocato un ruolo a detrimento della competitività dell'Italia. Il primo, infatti, pur in aumento nel 2018, ha solo parzialmente modificato la dinamica particolarmente moderata degli anni precedenti e l'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali rivela un quadro di sostanziale tenuta della competitività.

Inoltre, negli anni più recenti, la dinamica in discesa dei margini di profitto e in risalita degli investimenti è stata sostanzialmente analoga a quella media dell'area dell'euro.

Permane invece un divario nella crescita della produttività del lavoro, che non consente di recuperare il ritardo accumulato nell'arco dell'ultimo ventennio.

Il valore delle esportazioni dei principali Paesi dell'area euro è cresciuto a ritmi sostanzialmente omogenei, circa il 3,2 per cento in Italia, anche se in frenata rispetto al +5 per cento del 2017.

L'aumento del fatturato e la domanda estera hanno riguardato quasi tutti i settori manifatturieri, ad eccezione degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto, ed hanno rappresentato un forte elemento di traino per i comparti bevande, abbigliamento, articoli in pelle e alimentare. In quasi tutti gli altri settori il fatturato interno è cresciuto in misura pressoché analoga a quello estero.

Fino alla crisi del 2008 la percentuale dei settori di servizi in espansione è stata sempre maggiore rispetto a quella del manifatturiero. Tale andamento ha mostrato una inversione per il periodo successivo e fino al 2014, per poi registrare fino al 2018 una crescente variabilità.

L'effetto delle misure espansive contenute nella manovra di bilancio è contrastato dai tassi di interesse più elevati del debito pubblico, che frenano la ripresa della domanda interna.

Il rallentamento dell'economia italiana avviene, dunque, in un quadro di decrescita generale dell'economia europea, che investe anche l'economia tedesca e quella francese. Debolezza economica e incertezza che si protraggono anche nel primo trimestre del 2019, in cui si conferma un rallentamento della crescita.

I segnali negativi e le tensioni delle politiche commerciali dal contesto internazionale hanno contribuito, sul piano interno, ad accrescere l'incertezza connessa agli interventi della politica di bilancio e alle possibili ripercussioni sui mercati finanziari e sulla fiducia di famiglie e imprese.

Il tasso d'inflazione rimane ancora al di sotto della soglia obiettivo del 2% fissata dalla BCE, e gli investimenti pubblici e privati, pur se in leggero recupero, sono ancora

lontani dai livelli antecedenti alla crisi del 2008, con effetti sui consumi, sulla domanda di beni strumentali e sul fatturato dell'industria.



Il grafico confronta con dati annuali l'evoluzione della quota del Pil destinata agli investimenti pubblici e privati in Italia e nell'Unione europea.

Il mercato del lavoro

Dal mercato del lavoro arrivano segnali contrastanti, frutto del rallentamento dell'economia. Aumentano disoccupazione e cassa integrazione, ma salgono anche i contratti a tempo indeterminato, in particolare le trasformazioni di precedenti rapporti di lavoro a termine, che sono scesi per effetto della trasformazione in assunzioni a tempo indeterminato, ma anche per il mancato rinnovo.

I dati Inps evidenziano, infatti, a gennaio 2019 rispetto allo stesso mese del 2018, un incremento delle trasformazioni da tempo determinato a indeterminato (da 58 mila a 115 mila) e una differenza positiva tra assunzioni e cessazioni di 370 mila, anche se inferiore a quella del gennaio 2018 (+535 mila). Il saldo positivo è dovuto ai contratti stabili (+274 mila negli ultimi sette mesi), mentre è negativo (-32 mila) per la prima volta da giugno 2016, il saldo dei contratti a tempo determinato. Nel solo mese di gennaio il saldo dei contratti a tempo indeterminato è stato positivo di 161.263 lavoratori.

Allo stesso tempo sono aumentate le domande di disoccupazione, 201.267 a gennaio, il 13,4% in più dello stesso mese del 2018 e, nel bimestre gennaio-febbraio 2019 è tornata a salire anche la cassa integrazione (+9,38%).

Le dinamiche congiunturali del mercato del lavoro riflettono il calo dei livelli di attività economica rilevato nello stesso periodo, con una flessione del Pil (-0,1%) e un rallentamento della crescita. Il tasso di occupazione rimane stabile al 58,6%.



Il grafico rappresenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine, diviso per il numero di componenti della forza lavoro (numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro).

Il 2018 ha fatto registrare complessivamente un aumento dell'occupazione e un calo del numero degli inattivi, sia nei valori assoluti sia in percentuale, ma nel corso dell'anno il dato dell'occupazione ha mostrato un lieve peggioramento, in particolare nel quarto trimestre che ha segnato una diminuzione rispetto al trimestre precedente.

L'economia cooperativa

Le periodiche rilevazioni congiunturali relative al 2018, pubblicate dagli Uffici Studi dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, evidenziano rispetto al recente passato un quadro dell'andamento dell'economia cooperativa decisamente più problematico.

L'andamento della domanda e l'evoluzione dei fatturati delle imprese cooperative risultano, infatti, prevalentemente orientati alla stazionarietà, in particolare a partire dall'ultimo quadrimestre del 2018.

Rispetto alle precedenti rilevazioni peggiora significativamente anche la dinamica della domanda estera.

L'andamento delle imprese cooperative è ulteriormente appesantito dalla situazione finanziaria e di tesoreria. Peggiorano, infatti, le evidenze relative alla problematica dei ritardi di pagamento, con picchi più significativi per quanto attiene alla Pubblica Amministrazione, ma con una situazione di peggioramento trasversale e diffusa a tutte le tipologie di debitori e a tutte le classi dimensionali di imprese.

Nonostante tali dinamiche, è continuata, almeno sino ai primi due quadrimestri del 2018, la tendenza al miglioramento della situazione occupazionale, a conferma della vocazione delle imprese cooperative a preservare e generare lavoro.

Complessivamente, il 2018 si è chiuso all'insegna del segno positivo, sia sul fronte occupazionale che su quello dei ricavi.

Tuttavia, a partire dall'ultimo quadrimestre dell'anno le cooperative hanno registrato i primi segnali di un rallentamento con un peggioramento della liquidità, un allungamento dei tempi di pagamento, sia della PA che dei privati, nonché un irrigidimento delle condizioni di accesso al credito.

Fattori che hanno portato a un deterioramento del clima di fiducia per il 2019.

Ad ostacolare la crescita dei volumi di attività delle imprese cooperative sono soprattutto lo scarso livello della domanda interna, la difficoltà a reperire manodopera qualificata, burocrazia e imposizione fiscale e la pratica della concorrenza sleale da parte di imprese che adottano forme di remunerazione del lavoro improprie o, addirittura, illecite.

Rispetto a settembre 2018, a gennaio dell'anno in corso, le cooperative che giudicano concreto il rischio di una nuova imminente recessione sono salite in misura rilevante. Il pessimismo cresce omogeneamente sia tra le grandi cooperative che tra le PMI.

A livello settoriale particolarmente negativo è il giudizio delle imprese attive nell'agroalimentare.

L'attività di CFI

Nell'ultimo triennio l'andamento delle imprese partecipate da CFI ha fatto registrare un percorso non lineare.

Nel 2016 e nel 2017, in linea con l'andamento generale, si sono registrati segnali di recupero e di inversione di tendenza, con una ripresa del fatturato e il ritorno all'utile, anche se contenuto, di molte aziende.

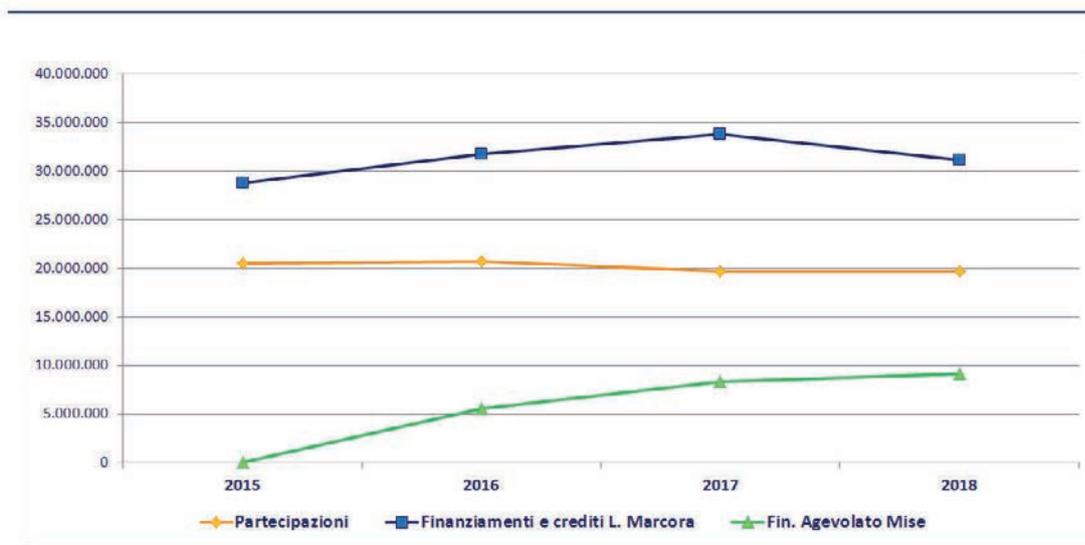
Permane invece l'andamento negativo del settore delle costruzioni e dell'indotto, che non riesce ad uscire dalla profonda crisi in cui versa da alcuni anni.

Nel 2018 il trend positivo si è arrestato, anche per la negativa congiuntura internazionale, con significativi effetti anche sui risultati di CFI.

In questo contesto, per rispondere alle esigenze e alle difficoltà delle imprese partecipate, CFI è intervenuta con una rimodulazione dei piani di rientro dei finanziamenti erogati e, per i nuovi interventi, perseguendo una politica di riduzione dei tassi di interesse e dei costi di istruttoria.

Gli interventi deliberati hanno riguardato in prevalenza i finanziamenti agevolati ex DM 4.12.2014, per euro 3.525.000 euro, in costante incremento, mentre restano complessivamente stabili quelli per investimenti fissi pari a 3.750.000 euro e per le partecipazioni al capitale di rischio ai sensi della L. 49/1985, per euro 1.880.000 euro.

CFI: Valore Interventi per tipologia

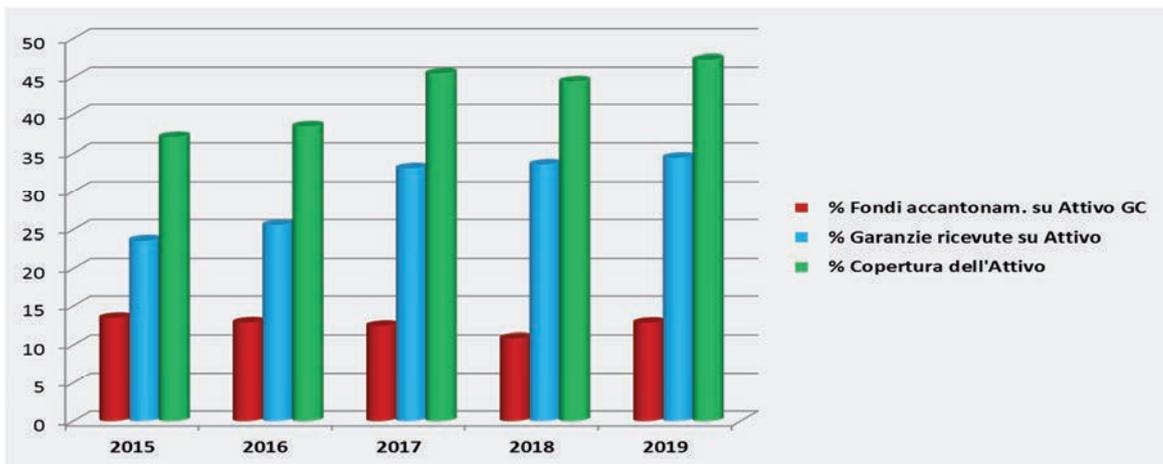


Con riferimento, viceversa, agli stock, continua la crescita degli impieghi totali che, tenendo conto dei rimborsi annuali dei precedenti interventi effettuati, si attestano attorno ai 60 milioni di euro.

Le scelte adottate dalla Società sono state improntate:

- da un lato, alla volontà di ridurre la remunerazione richiesta alle imprese sui nuovi investimenti deliberati, in considerazione delle dinamiche di riduzione dei tassi di interesse in essere sui mercati finanziari e, soprattutto, per accrescere “l’appetibilità” dei prodotti finanziari offerti da CFI, in particolare nei confronti delle imprese di migliore qualità;
- dall’altro, dalla scelta di introdurre maggiori e più solidi presidi del rischio connesso ai finanziamenti deliberati, incrementando progressivamente il ricorso agli strumenti di mitigazione del rischio disponibili per la società.

Con riferimento a quest’ultimo profilo, l’esercizio 2018 ha visto una prosecuzione della tendenza ad accrescere il livello di copertura degli attivi che ha raggiunto il 45% del totale degli impieghi in essere, assicurando così una maggiore tutela delle risorse pubbliche impiegate.



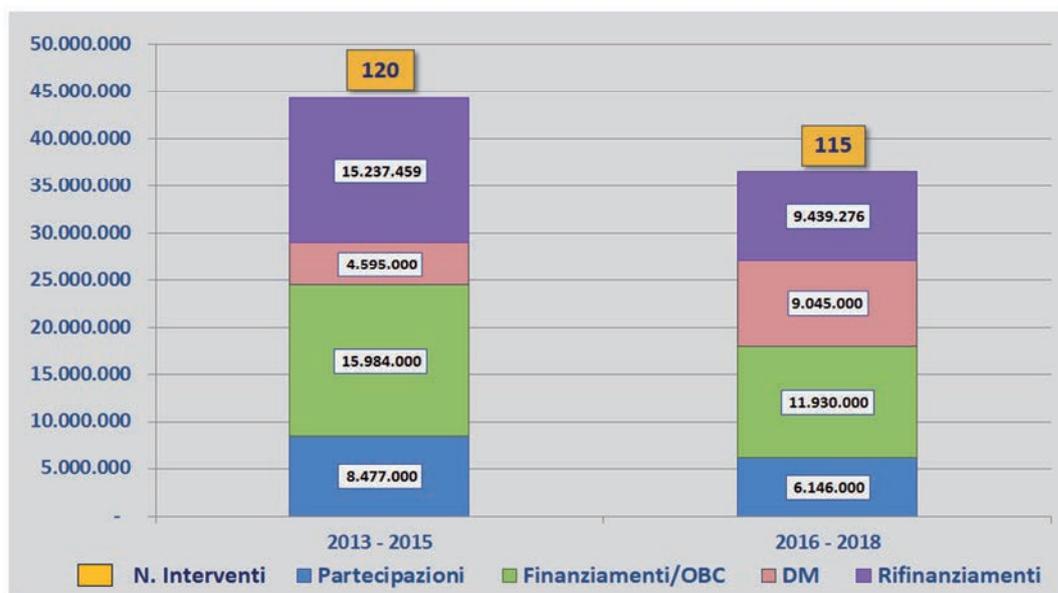
GESTIONE CARATTERISTICA	2015	2016	2017	2018	2019
% Fondi accantonam. su Attivo	13,46	12,87	12,43	10,88	12,83
% Garanzie ricevute su Attivo	23,60	25,59	33,09	33,58	34,46
% Copertura dell'Attivo	37,06	38,46	45,51	44,45	47,29

Per il 2019 si prevede un ulteriore miglioramento del grado di copertura dell'attivo attraverso i presidi iscritti a conto economico per incrementare i fondi di accantonamento e le garanzie ricevute.

Questo dato è ancora più importante in una fase in cui gli effetti della frenata dell'economia e della stagnazione dei consumi si fanno sentire, in particolare sulle PMI che si rivolgono prevalentemente al mercato interno.

L'intervento in capitale sociale di CFI, su progetti impegnativi come quelli di recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori, presenta rischi più elevati, in quanto le imprese non riescono a raggiungere una stabile redditività se non nel medio-lungo periodo, e faticano a remunerare il capitale investito oppure, a scadenza, hanno difficoltà a rimborsare il capitale a causa di un cash flow inadeguato.

Il numero degli interventi nel triennio 2016-2018 si mantiene elevato, complessivamente 115, rispetto ai 120 realizzati nel triennio precedente. Attualmente le aziende partecipate da CFI sono 139, con un crescente impegno nell'attività di monitoraggio che la legge Marcora impone.



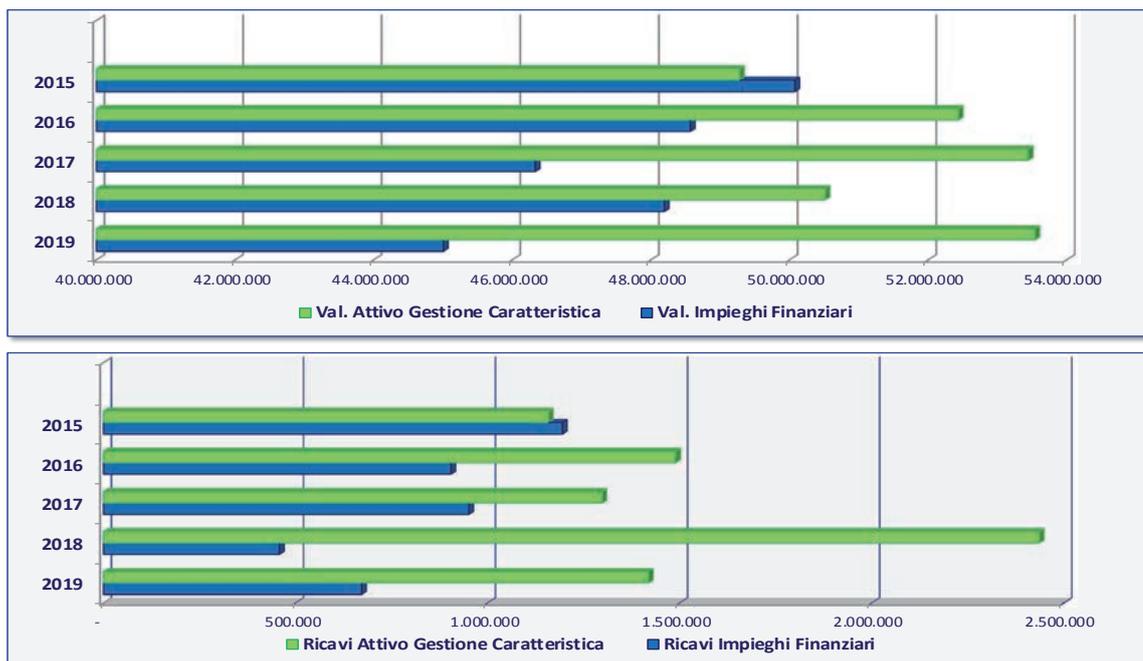
Nel 2018 sono stati deliberati 39 nuovi interventi, per un valore complessivo di 9.155.000 euro, ma si è registrato uno slittamento di parte delle erogazioni rispetto alle delibere relative ai progetti maggiormente complessi e, per questa ragione, sottoposti in sede di delibera a condizioni non verificatesi nei tempi previsti dai piani. Questo ha determinato lo spostamento di una quota significativa dei ricavi della gestione caratteristica all'esercizio successivo, a cui si è aggiunta una forte riduzione dei ricavi finanziari, in particolare nel quarto trimestre, conseguente alle dinamiche registrate sui mercati finanziari.

Sono comunque cresciuti, in linea con il trend degli anni precedenti, i ricavi della gestione caratteristica grazie all'incremento degli impieghi e alla positiva conclusione di un arbitrato relativo al riconoscimento della portabilità dei dividendi delle partecipazioni detenute da CFI (vedi parte C sez.3 della N.I.).

I ricavi finanziari della società hanno subito un decremento rilevante rispetto agli anni precedenti principalmente per l'effetto dell'attuale situazione dei tassi di interesse del mercato monetario, che permangono negativi fino a un anno. La politica della Banca Centrale Europea ha, infatti, come obiettivo di contenere in ogni caso il costo del denaro fino a quando non sarà più evidente una crescita economica nell'area Euro.

Inoltre, è importante evidenziare che i mercati finanziari del 2018 hanno fatto registrare, rispetto all'anno precedente, prestazioni negative in tutte le asset class, evento che non si è mai manifestato neppure durante la crisi del 2008.

Nonostante ciò, la gestione finanziaria ha registrato ricavi e proventi pari a 510.856 euro, pari all'1,1% degli impieghi finanziari gestiti direttamente o indirettamente tramite operatori qualificati (è stata applicata la L. 136/2018 per la valutazione dei titoli - vedi sez.2 della N.I. - obbligaz. ed altri titoli).

CFI: Ricavi Gestione Caratteristica e Impieghi Finanziari


Le scelte adottate ed il costante monitoraggio dei costi di gestione e del personale, hanno permesso comunque di ottenere un Margine Operativo Lordo positivo e di conseguire un leggero utile di bilancio.

Un altro aspetto estremamente significativo, che merita di essere sottolineato, è la capacità di tenuta e il tasso di sopravvivenza delle imprese finanziate, che supera l'80%.

Pur a fronte di questo dato, in considerazione del numero e del valore crescente degli interventi effettuati, appare in ogni caso necessario adeguare in proporzione gli accantonamenti a copertura dei rischi.

CFI: Tasso di mortalità cooperative partecipate

Il tasso di mortalità, calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio e sulla base di un range temporale di 5 anni, dal **2013 al 2018**, evidenzia una percentuale di sopravvivenza delle cooperative pari all' **80,41%**.

	N. Cooperative	Liquidate nel corso del 2013	Liquidate nel corso del 2014	Liquidate nel corso del 2015	Liquidate nel corso del 2016	Liquidate nel corso del 2017	Totale liquidate a 5 anni	Tasso mortalità a 5 anni
n° coop in portafoglio attive al 31.12.2012	97	4	2	5	1	7	19	19,59%

Nel quinquennio **2013 -2017** partecipate 127 cooperative, principalmente workers buy out. Tasso di sopravvivenza: **89%**.

	N. Cooperative	Cooperativa liquidate tra quelle acquisite tra il 2013 e il 2017	Tasso di mortalità
Cooperative partecipate anni 2013 -2017	127	14	11,02%

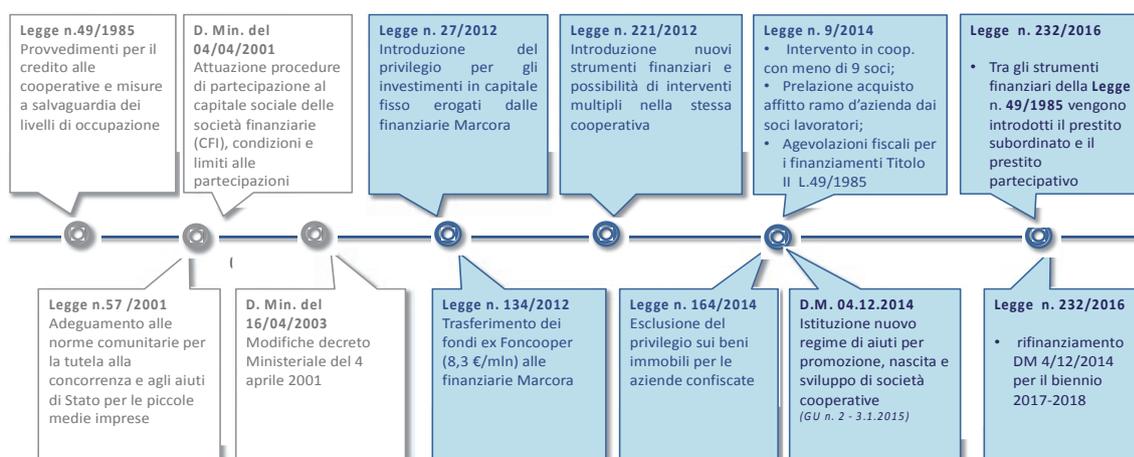
Sommando le cooperative in portafoglio al 31.12.2012 con i nuovi interventi dell'ultimo quinquennio il tasso medio di mortalità è del **14,73%**.

L'evoluzione della Legge Marcora e dei suoi strumenti di attuazione

Dal 2012 la Legge Marcora ha vissuto una importante evoluzione attraverso una serie di interventi normativi che ne hanno ampliato le attività, mettendo a disposizione, con il DM 4.12.2014, un nuovo strumento di intervento e nuove risorse.

Un percorso che ha visto CFI e Soficoop collaborare e contribuire, attraverso proposte e iniziative di sensibilizzazione nelle sedi istituzionali, alla messa a punto di queste misure.

L'evoluzione del quadro di riferimento normativo della Legge Marcora



Questo percorso testimonia una rinnovata attenzione del legislatore e dei governi succedutisi negli ultimi sette anni nei confronti del fenomeno delle imprese in crisi recuperate dai lavoratori (c.d. workers buyout) e della Legge Marcora come strumento di politica attiva del lavoro, e la volontà di dotare questo strumento di nuove risorse e di ampliarne il raggio di azione, per adeguarlo al mutato scenario economico e sociale, alle più recenti riforme del diritto societario e all'evoluzione del mercato del lavoro.

La fusione per incorporazione di Soficoop in CFI

Il progetto di fusione per incorporazione in CFI dell'altra società "finanziaria Marcora", SOFICOOP, che sarà al centro dell'assemblea straordinaria di CFI del 16 aprile, rappresenta la naturale prosecuzione di questo percorso e una grande opportunità, non solo per il positivo impatto sul piano organizzativo, ma soprattutto per la sua valenza strategica.

Dar vita ad un'unica società "finanziaria Marcora" non ha come effetto solo quello di concentrare risorse economiche e competenze in un solo soggetto, ma, soprattutto, di consolidare le risorse conferite dal Ministero dello Sviluppo Economico e rendere più efficace l'azione di investitore istituzionale e di strumento di attuazione degli interventi di promozione e sviluppo della cooperazione previsti dalla Legge Marcora.

Un progetto, quindi, come ha evidenziato lo stesso Ministero, che si muove “in coerenza con i principi di razionalizzazione della spesa pubblica, di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa” e che appare “in linea con l’interesse pubblico orientato a favorire l’efficientamento nella gestione delle risorse conferite alle due società in un’ottica di razionalizzazione dei costi, realizzazione di economie di scala, continuità aziendale e tutela dei beneficiari degli interventi”.

La creazione di un’unica società finanziaria permetterà, infatti, di rafforzare l’attività di promozione di nuove imprese e di salvaguardia dell’occupazione, la progettazione e la realizzazione dei programmi di investimento, potenziare l’operatività, sia sul terreno tradizionale degli interventi ex L. 49/1985 e DM 4/12/2014, sia con la ricerca di sinergie con misure agevolative complementari, come quelle per l’economia sociale, per le aziende sequestrate e confiscate, e per l’occupazione giovanile.

Inoltre, consentirà alla società di proporsi come gestore di fondi regionali per lo sviluppo della cooperazione, con l’obiettivo di favorire le sinergie, l’integrazione e l’ottimizzazione nell’impiego delle risorse nazionali e regionali.

Informazioni specifiche della relazione

CFI è una società partecipata e vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, la cui attività caratteristica si concretizza:

- nell’assunzione di partecipazioni di minoranza in società cooperative e nella erogazione di finanziamenti per investimenti fissi ai sensi dell’art. 17 della L. 49/1985;
- nell’erogazione di finanziamenti agevolati ex DM 4 dicembre 2014.

CFI sviluppa l’attività caratteristica esclusivamente con le cooperative socie, con cui effettua uno scambio mutualistico pressoché totale (nella parte D della nota integrativa è documentata la condizione di prevalenza dello scambio mutualistico).

Il capitale sociale di CFI al 31.12.2018 consta di 162.226 azioni, il valore unitario delle singole azioni è di 516 euro, salvo le azioni che incorporano rivalutazioni di capitale. La società non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie. Nessuno dei soci, neppure tramite società fiduciarie, detiene il controllo della società.

Gli impieghi finanziari effettuati da CFI riguardano strumenti finanziari normalmente emessi dallo Stato Italiano e da controparti qualificate e, nella totalità dei casi, negoziati in mercati regolamentati.

Gli strumenti finanziari scelti sono espressi in euro, hanno una duration media inferiore ai 3 anni e sono presenti principalmente nei mercati monetari ed obbligazionari.

Ciò consente di sopportare un rischio prezzi estremamente contenuto ed un rischio di liquidità trascurabile, vista anche l’assenza di debiti finanziari della società.

CFI non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Conclusioni e proposte di deliberazione

L'esame e l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 segnano anche la conclusione del mandato triennale conferito agli Organi Sociali con l'Assemblea del 16 giugno 2016.

Nel corso del triennio la Società – pur nel contesto difficile sopra richiamato – ha ulteriormente sviluppato la sua capacità di perseguire con successo la sua missione istituzionale, incrementando gli impegni a beneficio delle cooperative socie, contenendo la remunerazione degli interventi effettuati, mantenendo il suo equilibrio economico e preservando integralmente le risorse di origine pubblica rappresentate dalla partecipazione conferita dal MiSE.

La disponibilità di nuovi strumenti finanziari di intervento – in particolare i prestiti partecipativi e i prestiti subordinati che la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha reso possibili dal 2017 – ed il rifinanziamento della cosiddetta “nuova Marcora” per gli anni 2017 e 2018 hanno incrementato la possibilità della società di corrispondere ai bisogni finanziari delle cooperative associate con soluzioni diversificate e a condizioni di indubbio interesse.

L'azione dell'Amministratore Delegato e l'impegno e la professionalità del personale della Società hanno garantito costantemente la possibilità di perseguire gli obiettivi istituzionali in un contesto di efficienza, competenza, responsabilità.

Il triennio si conclude con il raggiungimento dell'obiettivo della costituzione, con l'incorporazione dell'altra “finanziaria Marcora” esistente, di una “nuova CFI” e, quindi, apre una nuova stagione di sviluppo e consegna sfide ancora più ambiziose e rilevanti.

Siamo certi che la Società saprà esserne all'altezza, contribuendo così ai piani di sviluppo delle cooperative partecipate e, soprattutto, alla loro capacità di generare lavoro per i propri soci.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo a deliberare l'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2018 e a destinare l'utile conseguito di euro 11.286 come segue:

- il 3% dell'utile pari ad Euro 339 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art.11 della Legge n.59 del 31 Gennaio 1992;
- il 30% dell'utile pari ad Euro 3.386 a riserva legale;
- la parte rimanente, pari ad Euro 7.561 a riserva statutaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Frangi



Bilancio 2018
chiuso al 31.12.2018

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Riclassificazioni

Attivo

	31.12.2018	31.12.2017
10. Cassa e disponibilità	7.056.296	5.848.673
20. Crediti verso banche e enti finanziari	13.750.073	19.335.654
30. Crediti verso clientela	26.488.977	30.197.751
<i>a. Crediti v/clienti vari</i>	9.814.088	11.837.117
<i>b. Crediti per finanziamenti a coop. partecipate</i>	16.674.889	18.360.634
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	31.993.170	24.748.233
<i>a. Obbligazioni convertibili di coop. partecipate</i>	3.602.721	3.603.328
<i>b. Obbligazioni e altri titoli</i>	28.390.449	21.144.905
60. Partecipazioni:	19.598.791	19.643.614
<i>a. Ex L.49/85</i>	202.111	202.111
<i>b. Ex L.57/01</i>	16.531.118	16.567.148
<i>c. Altre partecipazioni</i>	2.865.562	2.874.355
80. Immobilizzazioni immateriali:	2.893	16.347
<i>a. Spese per marchio e sviluppo</i>	2.893	4.822
<i>b. Spese software</i>	0	11.525
<i>c. Altre immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
90. Immobilizzazioni materiali:	2.340.402	2.407.554
<i>a. Mobili e arredi</i>	21.279	27.084
<i>b. Macchine ufficio</i>	20.761	16.247
<i>c. Impianti di condizionamento</i>	338	494
<i>d. Immobile sede sociale</i>	2.298.024	2.363.729
100. Capitale sottoscritto e non versato	26.317	25.285
120. Attività fiscali	1.011.237	1.060.728
<i>a. Crediti per imposte correnti</i>	188.800	238.291
<i>b. Imposte anticipate</i>	822.437	822.437
130. Altre attività	7.683	15.747
<i>a. Diversi</i>	7.270	15.334
<i>b. Depositi cauzionali</i>	413	413
<i>c. Crediti ex DM 10/05/1996</i>	0	0
140. Ratei e risconti attivi	161.476	273.839
<i>a. Ratei attivi</i>	124.881	232.044
<i>b. Risconti attivi</i>	36.595	41.795
Totale dell'attivo	102.437.315	103.573.425

Passivo

	31.12.2018	31.12.2017
10. Debiti verso Banche ed enti finanziari	0	0
20. Debiti verso clientela	0	0
30. Debiti rappresentati da titoli in circolazione	0	0
40. Passività fiscali	0	0
50. Altre passività:	447.448	391.593
<i>a. Fornitori</i>	287.617	176.405
<i>b. Diversi</i>	159.831	215.188
60. Ratei e risconti passivi:	25.590	24.855
<i>a. Ratei passivi</i>	25.590	24.855
<i>b. Risconti passivi</i>	0	0
70. TFR del personale	482.468	464.096
80. Fondi per rischi ed oneri	5.426.823	6.657.940
<i>a. Fondo rischi su partecipazioni e garanzie</i>	1.032.500	1.230.000
<i>b. Fondo rischi su crediti</i>	4.371.618	5.410.534
<i>c. Fondi imposte e tasse</i>	22.705	17.406
<i>d. Fondo altri rischi</i>	0	0
90. Fondo rischi finanziari generali	0	0
100. Capitale	83.724.598	83.720.077
110. Sovrapprezzi di emissione	0	0
120. Riserve:	12.319.102	12.299.935
<i>a. Riserva legale</i>	47.217	38.052
<i>b. Riserve statutarie</i>	12.271.885	12.261.883
130. Riserve da valutazione	0	0
140. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150. Utile (perdita) di esercizio	11.286	14.929
Totale del passivo e del patrimonio netto	102.437.315	103.573.425

Conto Economico

	31.12.2018	31.12.2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.373.597	1.321.850
Interessi attivi bancari	27.492	69.999
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli	566.729	607.023
Interessi attivi su finanziamenti	652.651	641.476
Proventi per rivalutazioni polizze	26.882	0
Altri interessi attivi	99.843	3.352
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	0	0
Interessi passivi su c/c bancari	0	0
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	0	0
30. Margine di Interesse	1.373.597	1.321.850
40. Commissioni attive	156.343	243.166
Recupero costi istruttoria - fondi CFI	82.400	122.016
Recupero costi istruttoria - fondi MISE	30.500	59.190
Altre commissioni attive	43.443	61.960
50. Commissioni passive	(34.553)	(25.708)
60. Commissioni nette	121.790	217.458
70. Dividendi e proventi simili	1.522.796	402.387
Dividendi su partecipazioni	1.507.909	364.592
Altri proventi su partecipazioni	14.887	37.795
80. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(110.247)	273.696
90. Margine di intermediazione	2.907.936	2.215.391
100. Rettifiche di valore e accant.ti su crediti e garanzie	(597.254)	(48.040)
110. Riprese di valore su crediti e su garanzie	0	0
120. Risultato netto della gestione finanziaria	2.310.682	2.167.351
130. Spese amministrative	(1.463.214)	(1.451.435)
a. I. spese per il personale di cui:	(826.469)	(808.036)
- salari e stipendi	(574.372)	(562.205)
- oneri sociali	(168.023)	(165.224)
- trattamento di fine rapporto	(52.214)	(51.053)
- altre spese del personale	(31.860)	(29.554)
a. II. Compensi per deleghe amministratori	(202.059)	(201.982)
b. I. Altre spese amministrative	(434.686)	(441.417)
- Organi sociali	(205.844)	(197.964)
- Viaggi e trasferte	(18.668)	(21.121)
- Spese generali	(107.664)	(113.667)
- Imposte e tasse deducibili	(102.510)	(108.665)
140. Accantonamenti per rischi ed oneri	(57.500)	(134.883)
150. Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni	(92.223)	(94.681)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni materiali	(78.769)	(77.863)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	(13.454)	(16.818)
160. Proventi di gestione	27.478	47.837
170. Oneri di gestione	(357.440)	(159.337)
180. Costi operativi	(1.942.899)	(1.792.499)
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(333.792)	(282.555)
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	25
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	33.991	92.322
250. Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	(22.705)	(77.393)
Imposte correnti	(22.705)	(17.406)
Imposte anticipate	0	(59.987)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	11.286	14.929

Rendiconto Finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2018	31.12.2017
1. Gestione	(755.741)	212.375
- risultato d'esercizio (+/-)	11.286	14.929
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	570.673	517.531
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	92.223	94.681
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.236.416)	(181.204)
- imposte e tasse non liquidate (+)	5.299	0
- altri aggiustamenti (+/-)	(198.806)	(233.562)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.057.178	(3.177.019)
- crediti verso banche: a vista	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	(1.659.963)	968.999
- crediti verso clientela	3.709.381	(3.707.722)
- altre partecipazioni	8.792	(438.296)
- altre attività	(1.032)	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	98.650	145.123
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- capitale sociale e riserve	23.689	26.197
- altre passività	74.962	118.926
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.400.087	(2.819.521)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.140.873	2.501.097
- vendite di partecipazioni	777.750	2.118.300
- dividendi incassati su partecipazioni	363.123	382.797
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	1.333.337	1.073.201
- acquisti di partecipazioni	1.321.720	1.064.024
- acquisti di attività materiali	11.617	9.177
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(192.464)	1.427.896
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.207.623	(1.391.625)

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.848.673	7.240.298
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.207.623	(1.391.625)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.056.296	5.848.673

Attivo Riclassificato

Attività	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI
Attività a breve			
Cassa e contanti	246	76	170
Banche e liquidità disponibile	7.056.050	5.848.597	1.207.452
Crediti v/banche ed enti finanziari	4.550.073	14.835.654	(10.285.581)
Obbligazioni e Titoli	28.607.341	18.924.906	9.682.436
Diversi	7.270	15.334	(8.064)
Soci c/azioni da versare	26.317	25.285	1.032
Crediti per imposte correnti	188.800	238.291	(49.491)
Ratei e risconti attivi	161.476	273.839	(112.363)
Crediti v/Clienti	5.639.856	7.564.074	(1.924.218)
Totale attività a breve	46.237.429	47.726.056	(1.488.627)
Attività a m/l termine			
Crediti v/banche ed enti finanziari	9.200.000	4.500.000	4.700.000
Obbligazioni e Titoli	3.385.828	5.823.327	(2.437.499)
Crediti v/Clienti	20.849.121	22.633.677	(1.784.556)
Imposte anticipate	822.437	822.437	(0)
Totale attività a m/l termine	34.257.386	33.779.441	477.945
Attività immobilizzate			
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	19.598.792	19.643.614	(44.822)
Depositi cauzionali	413	413	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.599.205	19.644.027	(44.822)
Immobilizzazioni immateriali			
Spese per marchio e sviluppo	2.893	4.822	(1.929)
Spese software	0	11.525	(11.525)
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	(0)
Totale immobilizzazioni immateriali	2.893	16.347	(13.454)
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	21.279	27.084	(5.806)
Macchine ufficio	20.761	16.247	4.515
Impianti di condizionamento	338	494	(156)
Immobile sede sociale	2.298.024	2.363.729	(65.705)
Totale immobilizzazioni materiali	2.340.402	2.407.554	(67.152)
Totale attività immobilizzate	21.942.500	22.067.928	(125.428)
Totale attività	102.437.315	103.573.425	(1.136.110)

Passivo Riclassificato

Passività	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI
Passività a breve			
Fornitori	287.617	176.405	111.213
Diverse	159.831	215.188	(55.357)
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo imposte e tasse	22.705	17.406	5.299
Ratei passivi	25.590	24.855	735
Risconti passivi	0	0	0
Totale passività a breve	495.743	433.854	61.890
Passività a M/L termine			
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo TFR	482.468	464.096	18.372
Fondo rischi su Partecipazioni e garanzie	1.032.500	1.230.000	(197.500)
Fondi rischi su crediti	4.371.618	5.410.534	(1.038.916)
Totale passività a M/L termine	5.886.586	7.104.630	(1.218.044)
Patrimonio netto			
Capitale sociale	83.724.598	83.720.077	4.521
Riserva legale	47.217	38.052	9.166
Riserva statutaria	12.271.885	12.261.883	10.002
Fondo rischi finanziari generali	0	0	0
Perdita di esercizi precedenti	0	0	0
Risultato di esercizio	11.286	14.929	(3.643)
Totale patrimonio netto	96.054.986	96.034.941	20.045
Totale passività	102.437.315	103.573.425	(1.136.110)



Bilancio 2018

Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. Parte Generale

Struttura e contenuto del bilancio chiuso al 31.12.2018

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, ed è corredato dalla presente Nota Integrativa e dalla Relazione sull'andamento della gestione. Il bilancio è stato redatto secondo i principi e le modalità definiti nel D. Lgs 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, in attuazione della direttiva europea 2013/34UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese classificabili come istituti e enti finanziari. Al fine di garantire la continuità di rappresentazione e la confrontabilità dei valori di bilancio, i principi contabili utilizzati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, e riflettono le nuove disposizioni normative in materia.

I dati di bilancio e gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono stati arrotondati all'unità di Euro mediante arrotondamento per difetto o per eccesso.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 136/2015, dalle leggi che disciplinano la materia, comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

CFI è una società finanziaria costituita in forma di società cooperativa per azioni, ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, della legge n. 49/1985 e successive modificazioni, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che esercita funzioni di controllo sull'attività svolta.

La società opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari, modalità di intervento e nei confronti di soggetti destinatari, secondo le disposizioni della stessa legge n. 49/1985 e del Decreto 4 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Pertanto, al fine di garantire una adeguata ed esaustiva rappresentazione, coerente con l'attività dell'impresa, la società redige il bilancio secondo lo schema previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS.

Dal bilancio 2017 il Conto Economico è esplicitato in forma scalare secondo le rappresentazioni utilizzate dagli intermediari finanziari non soggetti all'applicazione degli IFRS. Il prospetto evidenzia il margine di interesse, il margine di intermediazione ed il risultato netto della gestione finanziaria. Tale rappresentazione consente di fornire una sintetica informativa sulla situazione reddituale, nonché di rendere maggiormente confrontabili le grandezze ed i risultati sia nel tempo che nello spazio.

Nel bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge; pertanto, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti principali:

- elenco delle partecipazioni,
- riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico,
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

Il bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e altresì, a revisione contabile dalla Ria Grant Thornton ai sensi della L.59/2001, in esecuzione della

delibera assembleare del 04 Maggio 2017, che ha rinnovato l'incarico a detta società per i bilanci degli esercizi 2017-2019.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito indicati, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, laddove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione

1 - Poste in valuta

Non vi sono nell'ambito del presente bilancio poste espresse in valuta, sebbene nell'ambito della gestione finanziaria siano presenti fondi di investimento, di importi non rilevanti, denominati in valuta ed espressi con il controvalore in euro. Le partecipazioni in società non residenti sono espresse in euro e localizzate in paesi dell'Unione Europea.

2 - Titoli ed altri valori mobiliari

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Sia i titoli obbligazionari emessi dallo Stato sia quelli emessi da soggetti privati, fanno parte dell'attivo circolante e sono valutati:

- per i titoli negoziati in mercati regolamentati, come previsto dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n.136 che ha convertito il Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119 (recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), *“per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole”*.
- per i titoli non negoziati in mercati regolamentati, in base al loro valore di acquisto.

Il principio adottato per la valutazione dei titoli mobiliari è supportato dall'orientamento interpretativo favorevole dell'OIC che estende tale criterio valutativo anche ai titoli acquisiti nell'anno (così come già avvenuto in presenza della crisi finanziaria del 2008).

3 - Crediti e debiti verso Enti Creditizi e Finanziari

Le operazioni con gli Enti Creditizi e Finanziari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse o al momento dell'eventuale immobilizzazione.

I crediti sono valutati al valore nominale ed eventualmente rettificati in funzione del loro effettivo valore di realizzo. Gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio sono esposti all'interno dei ratei attivi.

I debiti sono valutati al valore nominale.

4 - Crediti e Debiti della gestione caratteristica

Sono esposti al loro valore nominale e, relativamente ai crediti, rettificati tramite il fondo rischi su crediti appostato nel passivo dello stato patrimoniale in relazione al presumibile valore di realizzo e al netto degli incassi realizzati.

Da una valutazione effettuata sui crediti derivanti dall'attività gestionale, al netto dell'attività per conto terzi, e con riferimento alle disposizioni previste del novellato dell'OIC15, nonché in base al principio della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, si ritiene che non sussistano impatti significativi ed effetti rilevanti sulla valutazione della voce dei crediti.

5 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale; per i crediti esso esprime il presumibile valore di realizzo.

6 - Partecipazioni

Le partecipazioni acquisite ai sensi della L. 49/1985, nonché quelle acquisite ai sensi della L. 57/2001, sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; l'importo originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Tali partecipazioni non costituiscono immobilizzazioni finanziarie in quanto detenute al fine di smobilizzo non speculativo. Esse, infatti, non sono strumentali all'esercizio dell'attività ma rappresentano l'oggetto dell'attività stessa.

Le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle predette leggi, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società per il raggiungimento degli scopi statutari. Per queste partecipazioni è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto laddove CFI esercita un'influenza notevole; le restanti partecipazioni sono valutate al costo al momento dell'acquisto; il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione deve essere mantenuto, in linea di principio, nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita duratura di valore. In presenza di perdita durevole di valore che renda necessaria la svalutazione della partecipazione, quest'ultima va rilevata in conto economico.

7 - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati alle singole voci, ammortizzate ai sensi dell'art. 14 del D.L. 136/2015.

Le spese sostenute per la realizzazione del logo e del sito web sono state ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese per i software sono ammortizzate secondo la loro natura nel seguente modo:

- programma gestionale aliquota 20% in base al principio contabile OIC n. 24 punto 75, la vita utile di tale software è stata stimata in 5 anni;
- altri software tutelati aliquota 33%.

8 - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. L'ammontare indicato in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2018.

Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo delle quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile tecnico/economica residua dei cespiti; esse coincidono con quelle ordinarie consentite fiscalmente. Gli ammortamenti dei beni acquistati durante l'anno sono comunque ragionevolmente rappresentativi del deperimento e sono iscritti in relazione alla residua vita utile dei relativi beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

• Mobili e arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettriche	20%
• Impianti di condizionamento	15%
• Immobili e fabbricati	3%

Relativamente all'immobile, acquistato nel 2013 per trasferire la sede operativa e sociale, questo risulta iscritto in bilancio al costo di acquisto incrementato dalle spese di ristrutturazione necessarie alle esigenze dell'attività, al netto degli ammortamenti applicati con una aliquota del 3%.

9 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale e le quote di costo e ricavo non ancora maturate sono imputate a tali voci.

10 - Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette le passività maturate al termine dell'esercizio nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

11 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto da:

- Capitale sociale
- Sovraprezzi di emissione
- Riserva legale
- Riserva statutaria
- Riserve di rivalutazione
- Perdite portate a nuovo
- Risultato d'esercizio

Si rammenta che tutte le riserve costituenti il patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della legge n. 904/77.

12 - Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi a maturazione infrannuale, nonché gli altri ricavi e costi, sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

13 - Garanzie ed impegni

Rappresentano le garanzie rilasciate e ricevute a fronte di operazioni finanziarie e sono indicate per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata o ricevuta in funzione degli effettivi debiti residui.

14 – Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito tenendo conto delle agevolazioni applicabili alle cooperative. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività e ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le diverse classi di bilancio vengono riportate analiticamente negli allegati alla nota integrativa.

SEZIONE 1 - I crediti

1.1 - Cassa e disponibilità (Voce 10)

Allegato 1

La voce contiene la liquidità disponibile presso la società e le disponibilità liquidabili entro il giorno successivo depositate presso le banche e gli istituti di credito.

La voce presenta un saldo di Euro 7.056.296, con un incremento di Euro 1.207.623 rispetto allo scorso esercizio.

1.2 - Crediti verso banche ed enti finanziari (Voce 20)

Allegato 2

La voce contiene la liquidità vincolata presso gli istituti di credito e gli enti finanziari al fine di poter beneficiare di maggiori rendimenti attivi. Presenta un saldo di Euro 13.750.073 mostrando un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 5.585.581 per l'effetto dei nuovi interventi erogati durante l'esercizio relativi alla gestione caratteristica e per l'acquisto di obbligazioni finanziarie e fondi comuni di investimento in relazione alla gestione finanziaria. Al fine di diversificare maggiormente gli strumenti finanziari utilizzati e perseguire una stabilità del valore e del rendimento nel tempo, da maggio 2018 è stata attivata una polizza assicurativa presso Unipol del valore di 2 milioni di euro.

I depositi vincolati e gli altri strumenti finanziari in essere al 31.12.2018 ricompresi nella voce con scadenza entro i 12 mesi ammontano a 4,6 milioni di Euro, mentre il residuo importo di 9,2 milioni di Euro ha una scadenza compresa tra i 12 ed i 36 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

1.3 - Crediti verso la clientela (Voce 30)

Allegato 3

La voce presenta un saldo di Euro 26.488.977 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 3.708.774.

- L'importo indicato nel punto 30a) per complessivi Euro 9.814.088 è riferito: per Euro 1.203.289 ai crediti per interessi su finanziamenti, obbligazioni ed altri servizi prestati alle cooperative partecipate, per Euro 7.164.593 al credito nei confronti delle cooperative partecipate per la cessione di quote di partecipazione detenute; per Euro 1.325.671 ai crediti verso cooperative partecipate per dividendi ancora da riscuotere. Quest'ultimo importo contiene anche la portabilità dei dividendi riconosciuti da una cooperativa partecipata in seguito a definito lodo arbitrale. Il residuo importo di Euro 136.441 si riferisce a fatture da emettere per interessi su finanziamenti e per altri servizi prestati.
- L'importo indicato nel punto 30b) si riferisce ai finanziamenti a medio/lungo termine erogati in favore delle società cooperative partecipate ed ammonta a Euro 16.674.889, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.685.745, per l'effetto combinato dei nuovi interventi di finanziamento erogati durante l'anno e dei rimborsi delle quote di capitale. Durante l'esercizio, i nuovi interventi erogati in capitale di debito, sotto la forma di finanziamenti e prestiti subordinati con fondi CFI, ammontano a 3.407.143 Euro. Si evidenzia che alla fine dell'esercizio sono stati incassati crediti per 5 milioni di euro dal Ministero della Difesa/Navarm in relazione alle operazioni di finanziamento con la Cantieri Navali Megaride.

Relativamente ai crediti nei confronti delle cooperative per le dismissioni parziali o totali di capitale sociale, e talvolta per i finanziamenti in essere, si evidenzia che, per andare incontro alle esigenze finanziarie delle cooperative, si è provveduto a deliberare rateizzazioni pluriennali o facilitazioni nel rimborso per l'importo complessivi 3 milioni di Euro, che di fatto hanno significato ulteriori interventi per il consolidamento e la stabilizzazione finanziaria delle cooperative oltre i 6,3 milioni di euro complessivi di erogazioni tra capitale sociale, finanziamenti CFI e finanziamenti ex DM MiSE.

SEZIONE 2 – Obbligazioni ed altri titoli

Obbligazioni ed altri titoli di debito (Voce 40)

Allegato 4

La voce presenta un saldo di Euro 31.993.170 evidenziando un incremento di Euro 7.244.937 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta agli impieghi finanziari in gestioni patrimoniali e gestioni di portafoglio presso operatori qualificati, al fine di poter ricercare e cogliere opportunità di rendimento sui mercati regolamentati. Visti i tassi di rendimento negativi dei mercati monetari italiani ed europei, perduranti ormai da oltre tre anni, gli impieghi finanziari effettuati hanno riguardato maggiormente i mercati obbligazionari e limitatamente i mercati azionari.

La voce comprende obbligazioni bancarie, fondi obbligazionari ed azionari in Sgr e Sicav, Titoli di Stato italiani per complessivi Euro 28.390.449, nonché prestiti obbligazionari per Euro 3.602.721 emessi da cooperative partecipate.

Per le obbligazioni bancarie, i fondi di investimento ed i Titoli di Stato, il valore in bilancio riflette il valore di iscrizione come previsto dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n. 136 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Ciò in deroga al principio contabile OIC 20 ed alla disposizione normativa di carattere generale prevista dall'art. 18 del D.Lgs 136 del 18 agosto 2015 al fine di neutralizzare gli effetti della crisi dei mercati finanziari registrata nel 2018. Con tale norma il legislatore ha consentito ai soggetti che non adottano i

principi contabili internazionali (IAS o IFRS) di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari può essere estesa anche agli esercizi successive con apposito decreto del Ministero dell'Economia.

Per comprendere meglio l'impatto contabile della norma adottata, si evidenzia che il valore di mercato al 31 dicembre 2018 dei titoli finanziari presenti in portafoglio alla stessa data ammontava complessivamente a 27.256.379 euro, contro i 28.390.449 euro dei titoli iscritti in bilancio. La differenza di 1.134.070 euro sarebbe stata la perdita contabile (4,0% del valore di iscrizione) per effetto della sola valutazione dei titoli in ossequio dei principi contabili previsti dall'art. 18 del D.Lgs 136 del 18 agosto 2015.

Alla data del 15 febbraio 2019 il valore complessivo degli stessi titoli in portafoglio ammontava a 28.059.974 euro, evidenziando un recupero di oltre 803.000 euro, cioè circa il 71% della perdita contabile che la società avrebbe dovuto registrare se avesse adottato gli ordinari principi contabili di riferimento.

SEZIONE 3 - Partecipazioni (Voce 60)

Allegati 5

La voce evidenzia un valore complessivo di Euro 19.598.791 e mostra un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 44.823.

Riflette principalmente le partecipazioni assunte ai sensi della Legge 49 del 1985 e della Legge 57 del 2001, in relazione alla gestione caratteristica di CFI, per complessivi Euro 16.733.229.

Le partecipazioni possedute da CFI costituiscono, come noto, l'oggetto dell'attività societaria che, ai sensi della Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e come altresì precisato dall'articolo 3 dello statuto, si propone di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese costituite sotto forma di società cooperativa. Tale finalità viene perseguita mediante l'ingresso nel capitale delle cooperative di produzione e lavoro e cooperative sociali allo scopo di supportarne lo sviluppo, anche assistendo le medesime, ove occorra, sotto il profilo finanziario, tecnico e gestionale. Ne consegue che le partecipazioni di cui trattasi non sono un investimento durevole ma rappresentano l'oggetto dell'attività di CFI - Cooperazione Finanza Impresa. La stessa Legge n. 57/01 ne prevede l'obbligo di cessione entro 10 anni dalla loro acquisizione. In conclusione, esse non costituiscono un investimento strumentale per l'esercizio della attività della cooperativa.

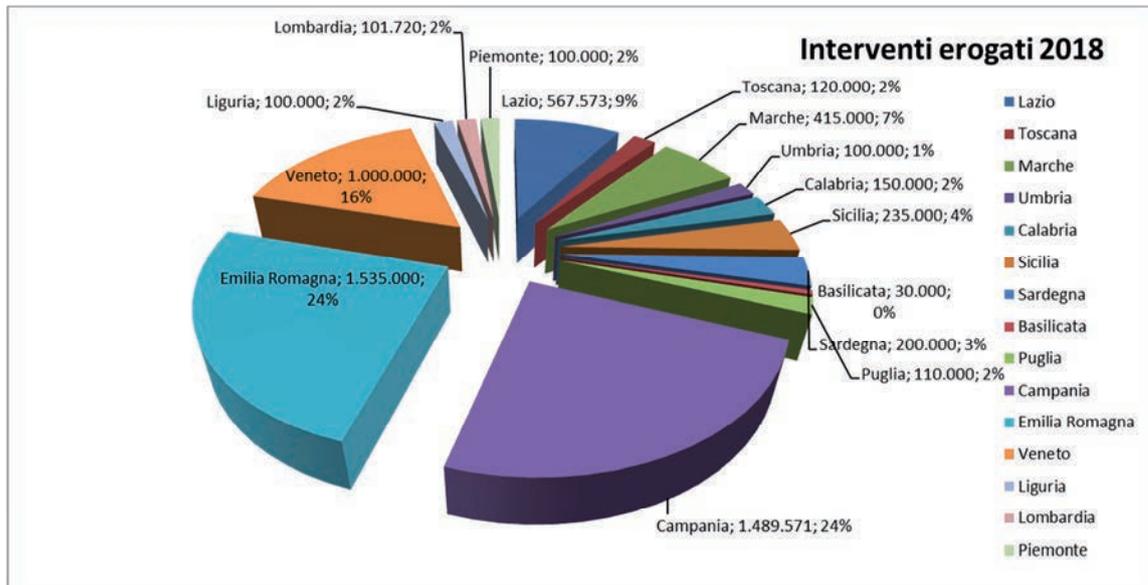
Ciò premesso, va sottolineato che la particolare attività svolta da CFI, atipica rispetto a quella esercitata dalle banche, richiede di non contabilizzare le partecipazioni di cui trattasi nella Voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale", bensì di iscrivere le medesime nella Voce 60 "Partecipazioni", a significare che le stesse non costituiscono impiego di eccedenze finanziarie per esigenze di tesoreria.

Per maggior chiarezza rappresentativa, si è ritenuto opportuno esporre separatamente le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 da quelle acquisite ai sensi della Legge 57/01.

A partire dall'esercizio 2016, CFI oltre ad intervenire con fondi propri nel capitale sociale delle cooperative, interviene in qualità di concessionario di fondi pubblici mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati, ai sensi del DM del Ministero dello Sviluppo Economico del 04.12.2014, per favorire la nascita, lo sviluppo e la ristrutturazione finanziaria delle imprese cooperative italiane con particolari requisiti. Questa attività si sta dimostrando un concreto e valido strumento a supporto del movimento cooperativo, tanto da esser stata sostenuta e rifinanziata per il biennio 2017-2018 mediante la Legge di Stabilità 2017.

Gli interventi finanziati con i fondi del MiSE ai sensi del DM 04.12.2014 sono iscritti contabilmente in un'apposita sezione dedicata non rientrante nel bilancio della società in quanto tali fondi sono gestiti da CFI in qualità di concessionario di servizio pubblico.

Nella Parte B sezione 10 – Altre Informazioni, ai punti 10.3 e 10.4 della presente Nota Integrativa è sintetizzata l'attività di gestione del Fondo MiSE.



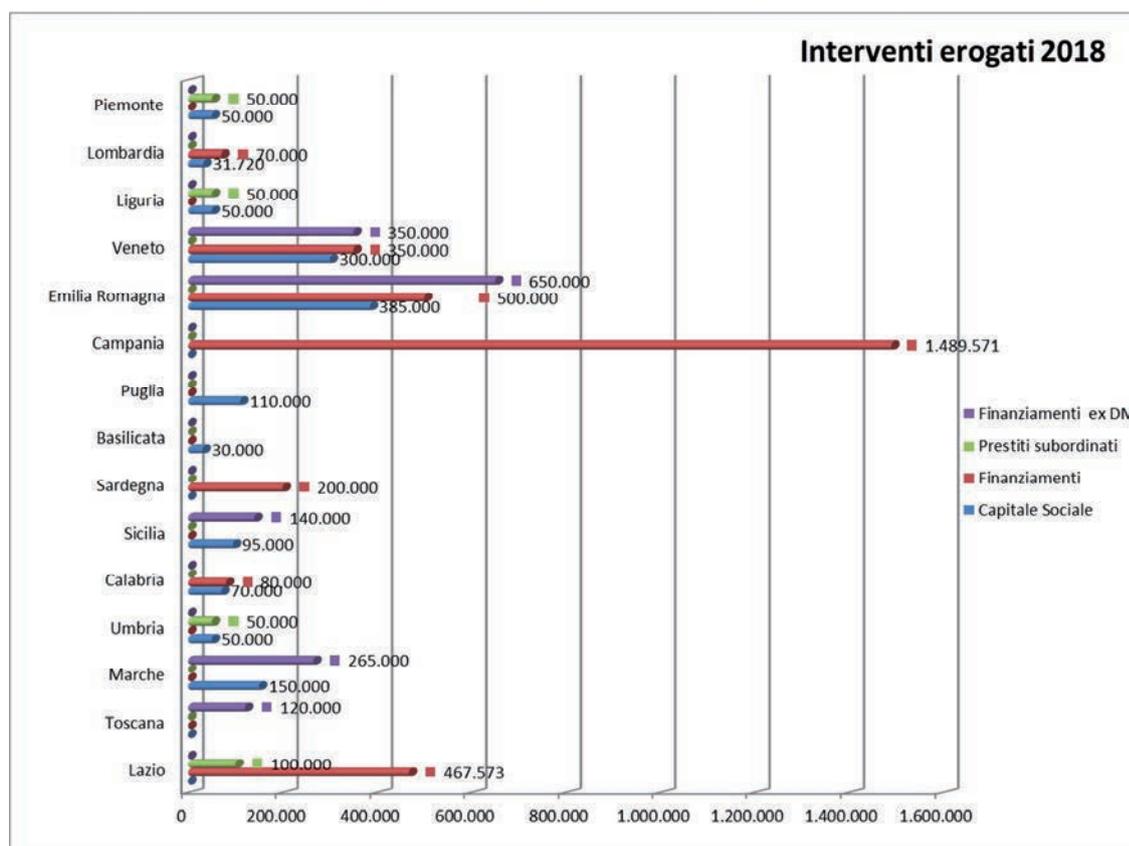
Gli interventi erogati nel 2018 ammontano complessivamente a Euro 6.253.863.

La rappresentazione grafica riporta l'insieme degli interventi erogati in ciascuna regione per partecipazioni al capitale sociale, finanziamenti/prestiti subordinati e finanziamenti agevolati ex DM MiSE.

Per quanto riguarda le partecipazioni della gestione caratteristica evidenziamo quanto segue:

- durante l'anno 2018 sono stati erogati interventi per Euro 6.253.863 a 30 cooperative partecipate, di cui Euro 1.321.720 in capitale sociale, Euro 3.407.143 in capitale di debito e Euro 1.525.000 in finanziamenti agevolati di proprietà del MiSE. Rispetto al passato esercizio è presente una leggera variazione nel numero degli interventi erogati (29 del 2017) mentre invece si rileva un decremento di 1,8 milioni nel valore complessivo erogato (8,1 milioni del 2017);
- nel corso del 2018 l'attività del consiglio di amministrazione si è invece concretizzata in 39 interventi deliberati in cooperative per un totale di Euro 9.155.000, di cui Euro 1.880.000 come partecipazione al capitale sociale, Euro 420.000 come prestiti subordinati, Euro 3.330.000 come finanziamenti (compresa la nuova fattispecie di prestito partecipativo) ed Euro 3.525.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del DM MiSE 04.12.2014. Rispetto al precedente esercizio si rileva una costanza nel numero e nel valore complessivo degli interventi deliberati. Il valore medio per intervento deliberato passa dai 238.000 Euro del 2017 ai 235.000 del 2018;
- nell'esercizio 2018 non sono state effettuate cessioni di azioni detenute in partecipazioni di cui alla legge n. 49/85 mentre le dismissioni di capitale delle partecipazioni di cui alla legge n. 57/01 ammontano ad un totale di Euro 777.750;
- nel corso del 2018, a seguito di dismissioni di capitale, parziali o totali, sono stati imputati a conto economico Euro 14.887 a titolo di plusvalenze da cessione di azioni;

- e. durante l'anno 2018 alcune cooperative partecipate hanno deliberato in favore di CFI incrementi gratuiti di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 35.240. Questi incrementi hanno un impatto economico patrimoniale solo al momento della dismissione, anche parziale, della partecipazione. Per maggior dettaglio si rinvia all'allegato 5.c che riporta le rivalutazioni gratuite cumulate al 31 dicembre 2018;
- f. le partecipate assoggettate a procedura concorsuale o in liquidazione volontaria senza prospettive di riparto sono state interamente svalutate e sono mantenute in carico tramite l'indicazione per ognuna di esse di Euro 0,01 sino alla chiusura della procedura. Nell'esercizio 2018 sono state svalutate integralmente quattro partecipazioni ex L. 57/01 lasciando in bilancio il valore di Euro 0,01, per il valore complessivo di 580.000 Euro;
- g. nell'esercizio si è conclusa 1 procedura di liquidazione relativa a interventi erogati ai sensi della L. 49/85.



I valori si riferiscono agli importi assoluti erogati per ciascun singolo strumento in ogni regione.

Le partecipazioni in altre società al di fuori del contesto della predetta Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e quindi non rientranti nella finalità istituzionale di CFI, costituiscono investimento strumentale per il perseguimento delle proprie finalità statutarie in quanto ritenute strategiche per il raggiungimento dei propri scopi sociali. Quest'ultime sono iscritte nell'ambito della Voce 60 "Partecipazioni" ed evidenziate nella sottovoce "Altre Partecipazioni". Ammontano complessivamente a Euro 2.865.562 evidenziando una variazione in diminuzione di 8.793 Euro rispetto al passato esercizio. La variazione è dovuta alla riduzione di valore della partecipazione in Soficatrà.

Nell'allegato 5.b sono esposte le "Altre partecipazioni" esistenti al 31 dicembre 2018 con i movimenti che ne hanno determinato il valore.

Per specifica ulteriore delle partecipazioni, si rimanda agli allegati 5a, 5b e 5c..

SEZIONE 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 80 e 90)

4.1 Immobilizzazioni Immateriali (Voce 80)

Allegato 6

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di onere pluriennale, ammontano complessivamente ad Euro 2.893.

Tale importo si riferisce interamente alle spese riguardanti il sito internet di CFI, in quanto il software gestionale e le licenze dei programmi operativi sono stati già interamente ammortizzati.

I valori espressi in bilancio si riferiscono al valore dei beni immateriali al netto dei fondi di ammortamento.

4.2 - Immobilizzazioni Materiali (Voce 90)

Allegato 7

La voce presenta un saldo di Euro 2.340.402, al netto degli ammortamenti calcolati a tutto il 31 dicembre 2018 e si riferisce ad Euro 2.298.024 all'immobile acquistato durante l'anno 2013 per la sede sociale, agli oneri accessori ed alle relative spese di ristrutturazione aventi valore incrementativo; ad Euro 21.279 ai mobili e arredi ed Euro 20.761 a macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, come descritto in precedenza, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

In ossequio al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, si dichiara che in bilancio non esistono attività per le quali si sia provveduto ad effettuare rivalutazioni, né economiche né monetarie. Si segnala, inoltre, che la Cooperativa non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i propri beni secondo quanto consentito dagli artt. da 10 a 15 della legge n. 342 del 2003, dall'art. 3 della Legge n. 448 del 2003 e dei commi 25 e 27 dell'articolo 2 della Legge n. 350 del 2003, né ai sensi dei commi da 332 a 339 dell'art. 1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2006 ovvero dell'art. 1, c. 143 e seguenti della Legge n. 147/2013, nonché dei commi da 889 a 896 dell'art.1 Legge 208/2015 e, da ultimo l'articolo 1, commi da 554 a 564 della Legge 225/2016.

SEZIONE 5 - Altre voci dell'attivo - (Voci 120 - 130 - 140)

5.1 – Attività Fiscali (Voce 120)

Allegato 8

La voce riporta i crediti della società nei confronti dell'Erario che ammontano a complessivi 1.011.237 Euro evidenziando un decremento di Euro 49.491 rispetto all'anno precedente.

Imposte anticipate

La società, in conformità ai principi contabili, ha iscritto in bilancio alla voce 120 imposte anticipate per Euro 822.437. Tale valore si riferisce ad Ires sulla perdita fiscale e sull'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014 al netto degli assorbimenti avvenuti negli anni dal 2014 al 2018. Ai sensi dell'art.16 del D.L. 83 del 2015, a partire dal 2014, si riporta progressivamente in deduzione la componente negativa di reddito, e Irap riferita a dette componenti sospese, stornando alla voce 260 Imposte differite (anticipate) del Conto Economico la relativa quota parte delle imposte anticipate iscritte in bilancio. Poiché l'art. 83 della legge di bilancio 2018 ha disposto di posticipare al 2026 la

deducibilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, per questo esercizio 2018 non è stato possibile effettuare alcuno storno delle imposte anticipate.

Si riporta di seguito la scheda delle Imposte anticipate per una maggiore comprensione:

Prospetto di evidenza delle DTA - bilancio 31/12/2018

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione imposte anticipate anno 2013				
Ires anticipata su perdita fiscale anno 2013		176.575		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		560.326		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		113.491		
Imposte anticipate al 31/12/2013	850.392	850.392	0	0

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2014				
Storno imposte per 1/5 crediti 2013			159.512	
Storno Ires 2014 - conversione DTA in credito spendibile				7.436
Storno Irap 2014 - conversione DTA in credito spendibile				1.506
Ires su perdita Fiscale anno 2014		35.891		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		203.302		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		41.178		
Imposte anticipate al 31/12/2014	962.309	280.371	159.512	8.942

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2015				
Storno Ires - conversione DTA in credito spendibile				42.393
Imposte anticipate al 31/12/2015	919.916	0	0	42.393

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2016				
Storno imposte anticipate 5% perdita crediti 2013 e 2014			37.492	
Imposte anticipate al 31/12/2016	882.424			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2017				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014			59.987	
Imposte anticipate al 31/12/2017	822.437			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2018				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014			0	0
Imposte anticipate al 31/12/2018	822.437			

Crediti per imposte correnti

In questa sottovoce, il cui saldo è di 188.800 Euro, sono iscritti i crediti verso l'Erario per acconti IRAP versati nell'anno e crediti IRES per complessivi Euro 30.302; sono inoltre compresi i crediti per le ritenute fiscali subite su interessi attivi per Euro 158.498.

5.2 – Altre attività (Voce 130)

Allegato 9

La voce presenta un saldo di Euro 7.683, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 8.064. Contiene principalmente crediti verso il MISE in relazione ai compensi per la

gestione dei finanziamenti agevolati ex DM MISE 04.12.2014, e crediti di Euro 413 per il deposito relativo alle utenze ACEA energia elettrica ed alle utenze telefoniche.

5.3 – Ratei e Risconti Attivi (Voce 140)

Allegato 10

La posta ammonta a Euro 161.476 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 112.363. La voce si riferisce principalmente alle componenti economiche maturate e non ancora incassate risultanti dagli investimenti in attività finanziarie fruttifere iscritte nella voce 20 e 40b dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è ampiamente illustrato nell'allegato 10 al Bilancio.

SEZIONE 6 - Debiti (Voci 10 - 20 e 30)

Debiti verso Banche ed enti finanziari (Voce 10)

La posta presenta un saldo di Euro 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

Debiti verso la Clientela (Voce 20)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendovi debiti nei confronti di cooperative partecipate.

Debiti rappresentati da titoli in circolazione (Voce 30)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendo presenti titoli di debito emessi dalla società.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali (Voci 40, 70 e 80)

7.1 – Passività fiscali (Voce 40)

La voce accoglie le eventuali passività fiscali per imposte differite e presenta un saldo pari a 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

7.2 – Trattamento di Fine Rapporto (Voce 70)

Allegato 12

La voce in oggetto, che ammonta a Euro 482.468, rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018 per l'indennità maturata alla stessa data. La voce ha subito un incremento netto di Euro 18.372 per effetto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e dell'anticipo del TFR versato ad alcuni dipendenti.

7.3 - Fondi per rischi ed oneri (Voce 80)

Allegato 13

La voce ammonta a Euro 5.426.823 e contiene gli accantonamenti prudenziali per:

- **Fondo rischi su partecipazioni e garanzie** di Euro 1.032.500. Il fondo ha subito un decremento di Euro 197.500 rispetto allo scorso esercizio per l'effetto combinato di accantonamenti prudenziali effettuati dalla società per far fronte ad eventuali future perdite di valore delle partecipazioni esistenti e delle garanzie prestate per Euro 57.500, di storni di valore su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per Euro 255.000 (vedi Allegato 13a),

- **Fondo rischi su crediti** di Euro 4.371.618 che accoglie tutti quegli accantonamenti a fronte di crediti di improbabile o incerta esigibilità. Si decrementa di Euro 1.038.916 rispetto all'anno precedente per l'effetto combinato di accantonamenti prudenziali del valore di 363.116 euro effettuati a fronte di crediti dell'attivo circolante di non certa esigibilità e da utilizzi per 1.402.032 euro a fronte di due operazioni concluse, i cui costi sono stati sostanzialmente imputati negli esercizi precedenti.

- **Fondo imposte** per Euro 22.705 attribuibile ad IRAP di competenza dell'esercizio (vedi Allegato 13c).

Nella determinazione del Fondo Imposte si sono tenuti in considerazione i principi dettati dal Codice Civile in materia di fiscalità anticipata e differita.

SEZIONE 8 - Il Capitale, le Riserve, il fondo rischi finanziari generali (Voci da 90 a 150 del passivo, 100 e 110 dell'attivo) Allegato 14

La definizione analitica e i saldi di bilancio delle voci contenute nella presente sezione sono quelli esposti nell'allegato n. 14 come già specificato nel paragrafo illustrativo dei criteri di valutazione adottati.

Si fa presente che tutte le riserve facenti parte del patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della Legge n. 904/77.

Capitale sottoscritto e non versato (voce 100 dell'attivo)

La voce esprime i versamenti che i soci devono ancora effettuare del capitale sottoscritto ed ammonta a Euro 26.317 con un incremento di 1.032 Euro rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie (voce 110 dell'attivo)

La società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, azioni proprie in portafoglio.

Il Fondo Rischi Finanziari Generali (voce 90 del passivo)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il fondo per rischi finanziari generali di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 136 del 18.08.2015. Questo fondo, essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Il fondo ha saldo pari a zero essendo stato completamente utilizzato negli anni passati.

Capitale Sociale (voce 100 del passivo)

Il Capitale Sociale si incrementa di Euro 4.521 passando da Euro 83.720.077 a Euro 83.724.598 per effetto del saldo algebrico delle ammissioni e dei recessi di soci avvenuti nell'anno (vedi allegato n. 14).

Le Riserve (voce 120 del passivo)

La Riserva Legale

La riserva legale ammonta a Euro 47.217 ed ha registrato un incremento di Euro 9.165 per effetto della destinazione dell'utile anno 2017 e per la destinazione di capitale sociale receduto non richiesto da cooperative la cui liquidazione è risultata conclusa.

Riserva Statutaria

Ammonta ad Euro 12.271.885 ed ha registrato un incremento di Euro 10.002 rispetto allo scorso esercizio per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio dell'anno 2017.

SEZIONE 9 Altre passività – ratei e risconti (Voci 50 e 60)

9.1 – Altre Passività (Voce 50)

La voce presenta un saldo complessivo di Euro 447.448 ed evidenzia un incremento di Euro 55.855 rispetto all'anno precedente. La voce contiene le seguenti sottovoci:

Fornitori

La voce presenta un saldo di Euro 287.617 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 111.212 e rappresenta debiti per forniture e servizi dell'esercizio.

Debiti Diversi

La posta presenta un saldo di Euro 159.831 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 55.357; il valore include principalmente debiti verso l'erario, verso enti previdenziali e verso gli amministratori.

Allegato 11

9.2 – Ratei e risconti Passivi (voce 60)

Il conto ratei passivi presenta un saldo di Euro 25.590 e si riferisce alla quattordicesima mensilità dipendenti e relativi contributi.

Il conto risconti presenta un saldo di Euro 0.

SEZIONE 10 – Altre informazioni

La società non ha emesso obbligazioni, obbligazioni convertibili o strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma art. 2427 del c.c.

10.1 - Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate ammontano a Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di istituti di credito convenzionati con CFI a garanzia di alcuni finanziamenti erogati. Rispetto al precedente esercizio non si rilevano variazioni.

10.2 - Garanzie ricevute

Le garanzie rilasciate nell'interesse di CFI ammontano ad Euro 1.777.772 e si riferiscono per Euro 266.166 a garanzie ricevute da Fidicoop Sardegna per finanziamenti e prestiti obbligazionari concessi a due cooperative, per Euro 164.042 a garanzie ricevute da Cooperfiditalia per tre finanziamenti erogati, per Euro 100.000 a garanzie ricevute da Fidi Toscana per un finanziamento erogato, per Euro 143.352 a garanzie ricevute da Confidicoop Marche per un finanziamento erogato e per Euro 1.104.211 a fidejussioni ricevute da parti terze per due finanziamenti erogati.

10.3 - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Finanziamenti erogati

Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante il DM del 04.12.2014, ha attivato un fondo di rotazione per la nascita, lo sviluppo, ed il sostegno delle cooperative italiane, promuovendo le operazioni di workers buyout da crisi d'impresa per la salvaguardia dei posti di lavoro e per il recupero delle realtà imprenditoriali.

CFI, in qualità di concessionario di fondi pubblici e in base alla convenzione stipulata con la Direzione Generale Incentivi MiSE del 20.07.2015, gestisce i finanziamenti agevolati dalla fase di istruttoria alla fase di monitoraggio.

Nel 2018 sono stati erogati 8 finanziamenti agevolati alle cooperative per Euro 1.525.000, di cui Euro 350.000 al nord, Euro 385.000 al centro ed Euro 790.000 al sud Italia.

Nell'anno sono stati deliberati 18 interventi per il valore complessivo di 3.525.000 euro.

Al 31 dicembre 2018 il valore dei finanziamenti agevolati, compresi interessi maturati e al netto dei rimborsi delle quote capitali, ammonta a 9.131.151 Euro e riguarda 44 imprese partecipate.

10.4 - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Liquidità disponibile

Per la gestione dei finanziamenti agevolati del MiSE è stato istituito un conto corrente bancario dedicato, che al 31.12.2018 evidenzia un saldo positivo di 890.008 Euro. Il conto di liquidità accoglie i fondi destinati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM MiSE del 04.12.2014 e contiene solo ed esclusivamente le movimentazioni relative a tale attività di gestione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli Interessi (Voci 10 e 20)

Interessi Attivi (Voce 10)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 1.373.597 e contiene interessi attivi e proventi assimilati su titoli della gestione finanziaria per Euro 566.729, interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari per Euro 27.492, proventi relativi ad uno strumento finanziario di tipo assicurativo per 26.882 euro, interessi dovuti dalle cooperative per Euro 652.651, di cui interessi attivi su finanziamenti erogati per Euro 516.169, interessi attivi su rateizzazioni per Euro 136.482 ed a interessi legali e di mora per Euro 99.843.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento complessivo di Euro 51.747 dovuto all'effetto combinato di maggiori interessi provenienti dalla gestione caratteristica, sebbene i nuovi finanziamenti scontino tassi di interesse in diminuzione, e la diminuzione degli interessi e proventi finanziari, stante la diminuzione dei tassi di interesse di mercato, e la diminuzione del capitale medio presente impiegato presso gli istituti finanziari.

Interessi Passivi (Voce 20)

La società non sostiene costi per interessi passivi in quanto lavora esclusivamente con fondi di proprietà e non fa uso di affidamenti bancari per l'operatività.

SEZIONE 2 – Le Commissioni (Voci 40 e 50)

Commissioni Attive (Voce 40)

La voce presenta un saldo di Euro 156.343 e si riferisce ai costi riaddebitati alle cooperative per gli interventi di partecipazione e di finanziamento erogati ed esaminati, nonché alcuni servizi prestati ad alcune cooperative partecipate.

L'importo indicato in bilancio risulta composto da Euro 82.400 per commissioni di istruttoria relative ai progetti di intervento erogati con fondi "Marcora", da Euro 30.500 per commissioni di istruttoria relative agli interventi erogati con fondi MiSE, da Euro 43.443 per i compensi di istruttoria e monitoraggio del fondo di rotazione ex DM MiSE 04.12.2014. Rispetto al precedente esercizio i ricavi risultano diminuiti di Euro 86.823 sostanzialmente per effetto della diminuzione del valore complessivo degli interventi erogati e, marginalmente per la diminuzione dei costi medi riaddebitati alle società cooperative.

Commissioni Passive (Voce 50)

Ammontano a complessivi Euro 34.553 e si riferiscono interamente a commissioni bancarie ed alle commissioni delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni portafoglio titoli.

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Dividendi e proventi simili (Voce 70)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 1.522.796 e si riferisce per Euro 1.507.909 ai dividendi deliberati dalle cooperative partecipate durante l'anno 2018 con riferimento all'esercizio 2017, ai dividendi di anni precedenti riconosciuti a CFI in seguito ad un lodo arbitrale e per Euro 14.887 alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni detenute in cooperative partecipate. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di Euro 1.120.409 dovuto principalmente al lodo arbitrale avente per oggetto la portabilità dei dividendi di anni precedenti riconosciuti a CFI.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (Voce 80)

La voce ammonta a complessivi -110.247 Euro ed accoglie le variazioni economiche positive e negative rilevate durante l'esercizio in relazione alle operazioni di compravendita delle obbligazioni bancarie e dei titoli emessi da SGR e SICAV in mercati regolamentati e rientranti nella gestione finanziaria della società. La voce accoglie marginalmente le perdite ritenute durevoli derivanti dalla valorizzazione del portafoglio titoli e fondi obbligazionari alla fine dell'esercizio. Come anticipato nella parte A2, che accoglie i criteri di valutazione, i titoli in portafoglio riportano i valori di iscrizione come previsto dalla Legge n.136 del 17 dicembre 2018. Inoltre, per il principio della prudenza non sono state contabilizzate le differenze positive fra il valore di mercato ed il valore di carico derivanti dalla valutazione dei titoli al 31.12.2018.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 383.943 principalmente per effetto delle forti criticità e turbolenze dei mercati finanziari incontrate durante l'anno 2018.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative (Voce 130)

La voce presenta un saldo di Euro 1.463.214 ed è costituita dalla somma della sottovoce a)I. Spese per il personale e a)II. Compensi per deleghe agli amministratori, e dalla sottovoce b) Altre spese amministrative. Evidenzia un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio di Euro 11.779.

I costi per il personale e per le deleghe agli amministratori (predetta sottovoce a) ammontano a Euro 1.028.528, contro Euro 1.010.018 dello scorso anno, evidenziando un leggero incremento di Euro 18.510. Tutte le varie tipologie di costi sono sostanzialmente in linea con le aspettative. Il personale dipendente è costituito da 13 unità e non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente (vedi allegato 12).

Le altre spese amministrative (predetta sottovoce b) ammontano a Euro 434.686 (nel 2017 erano pari ad Euro 441.417) e sono diminuiti di Euro 6.731 per l'effetto del generale contenimento dei costi.

La voce accoglie i costi per viaggi e trasferte della struttura per Euro 18.668, i costi degli organi sociali, al netto degli oneri per deleghe operative, per Euro 205.844, le spese generali per il funzionamento della struttura pari ad Euro 107.664 e imposte e tasse diverse per Euro 102.510.

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (Voci 100 – 110 – 140 – 150 – 190 – 200 – 250)

Rettifiche di valore e accantonamento su crediti (Voce 100)

La posta presenta un saldo di Euro 597.254 e si riferisce agli accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Crediti in relazione ai finanziamenti ed alle rateizzazioni concesse alle cooperative, di dubbia esigibilità.

La voce accoglie anche le rettifiche di valore apportate ai crediti completamente inesigibili e/o ai crediti in seguito ad avvenute transazioni.

Accantonamento al fondo rischi ed oneri (Voce 140)

La posta presenta un saldo di Euro 57.500 e si riferisce ad accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Partecipazioni, effettuati al fine di proteggere maggiormente i valori dell'attivo relativi alla gestione caratteristica.

Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni (Voce 150)

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 92.223 e sono indicati distintamente nelle apposite tabelle relative alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di Euro 2.458. Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a 78.769 Euro mentre gli ammortamenti dei beni immateriali, come software e licenze, ammontano a 13.454 Euro. L'ammortamento della sede sociale e delle opere di ristrutturazione è la voce maggiormente rappresentativa che è pari ad Euro 65.705.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voce 190)

La voce presenta un saldo pari a 333.792 Euro ed accoglie tutte le variazioni economiche positive e negative relative alle partecipazioni della società (le rettifiche sono riportate analiticamente negli allegati 5.a, 5.b e 5.c)

Contiene svalutazioni su partecipazioni per Euro 580.000, effettuate per tutti gli interventi in capitale sociale che presentano diminuzioni di valore a carattere duraturo. La composizione del citato importo si riferisce alle partecipazioni detenute ai sensi della L. 57/2001 e della L.49/1985.

Contiene svalutazioni per Euro 8.792 in relazione alla valutazione delle partecipazioni strategiche delle società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni".

La voce contiene anche la variazione negativa del fondo rischi su partecipazioni di Euro 255.000 quale componente positiva di reddito, riferita allo storno di accantonamenti sulle partecipazioni effettuati in esercizi precedenti, e non più necessari.

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 200)

La voce presenta un saldo pari a Euro 0. In tale voce vengono iscritte le riprese di valore delle partecipazioni, detenute ai sensi della Legge n. 57/2001, ed effettuate nei limiti del costo di acquisto, nonché le valutazioni delle partecipazioni strategiche della società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni".

Variazione Fondo Rischi Finanziari Generali (Voce 250)

La voce variazione fondo rischi finanziari generali è pari a zero non essendo stato movimentato tale fondo nell'esercizio. Questa posta è stata utilizzata in passato come strumento di stabilizzazione del risultato d'esercizio in presenza di valori presso il corrispondente Fondo rischi, ora non più capiente.

SEZIONE 6 – Altre voci del Conto Economico (Voci 160 – 170 – 260)

Proventi di Gestione (Voce 160)

La voce presenta un saldo di Euro 27.478, si riferisce per Euro 7.900 ai ricavi provenienti dalle attività informative e divulgative svolte con Invitalia per la promozione delle misure agevolative in favore delle aziende confiscate o sequestrate, per Euro 5.000 per i servizi di consulenza nei confronti di imprese partecipate, e per Euro 14.178 per rimborso di costi sostenuti in anni precedenti.

Oneri di Gestione (Voce 170)

La voce ammonta ad Euro 357.440 e mostra un incremento di 198.103 rispetto al precedente esercizio.

Gli altri oneri di gestione comprendono la voce "Prestazioni e consulenze di terzi" per Euro 332.595 (nel 2017 erano pari ad Euro 149.784), e sono composti da compensi per prestazioni di servizi, consulenze legali e certificazione di bilancio. La voce comprende inoltre i costi inerenti l'adozione e l'implementazione del sistema organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 avvenuta nel 2015, nonché il compenso per l'Organismo di Vigilanza.

Contiene inoltre costi per Euro 24.850 riferibili ai costi di promozione sostenuti durante l'anno e utili per lo sviluppo del movimento cooperativo. Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un incremento di Euro 15.288.

Imposte sul reddito (Voce 260)

La voce ha un saldo di Euro 22.705 in quanto riflette l'accantonamento IRAP dell'esercizio 2018 per Euro 22.705.

Il parziale storno delle imposte anticipate contabilizzate nel 2013 e nel 2014 non è stato contabilizzato in quanto l'art.83 della Legge di bilancio ha previsto lo slittamento della deducibilità al 2026.

All'interno del punto 5.1 Attività fiscali è presente la tabella esplicativa delle movimentazioni del credito per imposte anticipate rilevate nei precedenti esercizi.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Mutualità Prevalente

La Cooperativa risulta iscritta, dal 30 marzo 2005, nell'apposito Albo delle Imprese cooperative a mutualità prevalente, istituito presso il registro delle imprese, con il numero A136126 di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

Con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 Dicembre 2005 la cooperativa è stata riconosciuta d'ufficio "Cooperativa a mutualità prevalente in regime derogatorio"

Per il calcolo dello scambio mutualistico non sono stati considerati i componenti positivi di reddito originati dai flussi finanziari impiegati nella gestione della tesoreria e dalle movimentazioni del patrimonio netto.

Le prestazioni di servizi avvengono quasi esclusivamente in favore dei soci e con riferimento a quanto descritto dall'articolo 2513, comma 1 lettera a) del Codice Civile, la condizione di prevalenza è documentata dai componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica di CFI che sono pari a Euro 2.430.045, di cui Euro 2.429.645 provenienti da attività svolte nei confronti dei soci.

La condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 99,9% dell'attività considerata.

Revisioni

In data 09 gennaio 2019 la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha emesso l'attestazione di avvenuta revisione ai sensi dell'art. 5, comm. 1 e 2 del D. Lgs. 02 Agosto 2002 n. 220.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs N. 231 del 8 giugno 2001

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2014, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di regolamentare le responsabilità amministrative a carico di CFI nel caso di commissione di alcuni reati da parte di propri soggetti "apicali" o "subordinati", nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento. L'organismo è di tipo monocratico ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione della società. Effettua attività di controllo libero da interferenze e da condizionamenti per verificare l'adeguatezza del modello e l'esistenza di comportamenti contrari alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

L'organo effettua verifiche periodiche e la struttura effettua con regolarità annuale corsi di aggiornamento e formazione sul modello organizzativo D.Lgs 231/2001.

SEZIONE 2 – Gli Amministratori ed i Sindaci

Il costo complessivo per gli organi sociali ammonta ad Euro 407.903 e comprende gli emolumenti verso gli amministratori, inclusi contributi previdenziali ed assistenziali, per Euro 235.026 (di cui Euro 202.059 per compensi e deleghe operative), i compensi e contributi per i sindaci per Euro 98.189, i costi per assicurazioni ed i costi operativi degli organi sociali per complessivi Euro 74.688.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

CFI non detiene partecipazioni di controllo in alcuna delle imprese partecipate e non è soggetta ad alcun controllo o direzione da parte di singole imprese o gruppi di imprese.

SEZIONE 4 – Proposta di destinazione degli utili e di copertura delle perdite

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio, sottopone ai soci per l'approvazione il presente progetto di bilancio dell'esercizio 2018, che chiude con un utile di Euro 11.286.

Proponiamo, in caso di approvazione del presente bilancio, di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo:

- il 3% dell'utile pari ad Euro 339 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art.11 della Legge n.59 del 31 Gennaio 1992;
- il 30% dell'utile pari ad Euro 3.386 a riserva legale;
- la parte rimanente, pari ad Euro 7.561 a riserva statutaria.



Bilancio 2018

Allegati nota integrativa

1. CASSA E DISPONIBILITA'

(Voce 10 Attivo)

	31 . 12 . 2018	31 . 12 . 2017
Cassa	246	76
Banche Attive		
- UNIPOL BANCA	23.331	28.814
- UBI BANCA	940.394	457.276
- FINECO BANK	62.558	2.018
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.520.426	6.709
- BCC DEL GARDA	2.374.460	1.661.863
- BANCA CAMBIANO ex Banca AGCI	37.775	3.391.542
- UBI BANCA ex NUOVA BANCA ETRURIA	0	6.660
- CHE BANCA! Gruppo Mediobanca	2.044.572	37.017
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO	15.005	4.512
- DEUTSCHE BANK	37.529	7.415
- SIMGEST conto gestione	0	244.774
Totale Cassa e diponibilità	7.056.296	5.848.673

2. CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI

(Voce 20 Attivo)

	31 . 12 . 2018	31 . 12 . 2017
- BANCA CAMBIANO Time Deposit	3.000.000	5.000.000
- UNIPOL Time Deposit	1.000.000	2.700.000
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA Time Deposit	0	5.500.000
- UBI BANCA	1.000.000	0
- BCC GARDA Time Deposit	3.500.000	1.500.000
- C.C.F.S.	50.073	35.654
- C.C.F.S. Conti Vincolati	3.200.000	4.600.000
- Unipol assicurazione	2.000.000	0
Totale crediti verso banche e enti finanziari	13.750.073	19.335.654

3. CREDITI

(Voce 30 Attivo)

	31 . 12 . 2018	31 . 12 . 2017
Crediti diversi (v/Min. Difesa)	0	2.200.000
Clienti per fatture da emettere	136.441	19.630
Crediti verso clienti per interessi da ricevere	1.181.564	1.173.609
Crediti verso clienti per compensi e prestazioni	5.819	5.819
Note di credito da ricevere	0	0
Crediti v/partecipate per dividendi da ricevere	1.325.671	196.284
Crediti v/partecipate per quote recedute da restituire	7.164.593	8.241.776
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.034.553	5.696.298
Crediti V/ partecipate per Finanziamenti erogati	16.674.889	18.360.634
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	15.814.578	16.937.379
Totale crediti	26.488.977	30.197.751

4. OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI

(Voce 40 Attivo)

	31 . 12 . 2018	31 . 12 . 2018
Voci / Valori	Valori di bilancio	Valore nominale
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di stato		
- Quotati	5.667.752	5.847.802
- Non quotati	-	-
totali	5.667.752	5.847.802
1.2 Altri titoli a reddito fisso		
- Quotati	-	-
- Non quotati	2.989.500	2.989.500
totali	2.989.500	2.989.500
1.3 Altri titoli a reddito variabile		
- Quotati	20.222.696	20.222.696
- Non quotati immobilizzati	-	-
- Non quotati	3.113.222	3.113.222
totali	23.335.918	23.335.918
2. TITOLI DI CAPITALE		
2.1 TITOLI AZIONARI		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
2.2 ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
TOTALE OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI	31.993.170	32.173.220

Variazioni annue obbligazioni e altri titoli	2018
a. Esistenze iniziali	24.748.233
b. aumenti	42.382.727
b1. acquisti	42.382.727
b2. riprese di valore	-
b3. altre variazioni	-
c. diminuzioni	35.137.790
c1. vendite e rimborsi	35.135.047
c2. rettifiche di valore	2.743
c3. altre variazioni e riclassificazioni	-
d. Rimanzze finali	31.993.170

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2018	Cessioni/recessi rettifiche 2018	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto
3ELLEN	Serramenti			100.000	3.396.673	1.115.996
64BIZ	Audio Video			30.000	80.400	153.754
AGO E FILO	Sartoria			100.000	195.500	133.203
AGROCARNE SUD	Lavorazione carni			100.001	522.286	2.362.552
AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA	Trasporto pubblico			100.000	301.200	261.225
AIRONE	Ristorazione		5.000	15.000	127.900	129.534
ALFA ENGINEERING	Prod. tubazioni		50.000	50.000	432.704	468.942
ALFEA CINEMATOGRAFICA	Cinematografia		2.500	7.500	68.557	123.682
ALTRIDEA	Assist. domiciliare			1.000	176.850	26.507
ANDROMEDA	Smaltim. rifiuti		58.500	1.000	131.594	734.446
AQUILONE	Servizi assistenz.			50.000	100.400	541.894
ARBIZZI	Imballaggio		25.000	75.000	425.260	1.258.305
ARCHEOLOGIA	Costruzioni			750.000	3.958.473	3.467.126
BENESSERE SOCIALE	Servizi assistenz.			70.400	305.960	319.986
BERTI	Serramenti			50.000	614.250	401.448
BIRICC@	Reins. lavorativo			100.000	336.042	394.243
BIRIFICIO MESSINA	Birrificio			150.000	1.205.050	1.332.256
BOLFRA	Rivest. legno			30.000	176.262	212.679
BOLLITA	Costruzioni		1.000	0	474.132	1.277.393
C.C.M.S.	Carpent. metall.			625.000	990.500	-7.172.919
C.F.P. NAZARENO	Formaz. profession.			150.000	554.725	571.358
C.L.C.	Costruzioni			600.000	2.782.538	4.051.644
C.O.M.	Meccanica			7.500	326.750	864.227
CALLIT	Call center			150.000	831.100	1.219.491
CALZATURIFICIO LUIS	Calzaturificio			100.000	329.185	577.265
CANTIERI NAVALI MEGARIDE	Cantieri navali			10.000	594.112	1.762.156
CARTIERA PIRINOLI	Cartiera		100.000	300.000	2.185.425	2.450.056
CASA ITALIA	Rifinit. costruz.			112.500	471.650	423.029
CDR GROUP	Distrib. alimentare			50.000	116.000	113.200
CERAMICA ALTA	Ceramiche	100.000		100.000	311.464	458.521
CERRO TORRE	Impianti elettrici			37.500	288.500	1.907.272
CLAS	Manutenz. verde			80.000	401.200	403.305
CMT	Trasporto pubblico			400.000	1.473.900	2.169.135
COGEST	Distrib. alimentare			117.500	239.555	266.068
COMUNITA' FRATERNITA'	Servizi assistenz.		37.500	112.500	635.786	3.548.927
CONCERIA DEL CHIENI PROJECT	Conceria		37.500	112.500	805.250	491.365
COOP.LAVORATORI ZANARDI	Tipografia			250.000	1.359.500	1.421.817
COOPERATIVA FONDERIA DANTE	Fonderia	150.000		150.000	1.386.778	1.386.778
COOPERATIVA SOCIALE LELLA 2001	Assistenza sociale	50.000		50.000	80.400	644.425
COSERPLAST	Serramenti			187.500	1.022.355	2.066.936
CRESCO	Energie rinnovab.		12.500	75.000	236.000	216.104
D&C MODELLERIA	Stampi		500	0	437.700	490.116
D'ESI CUCINE	Prod. cucine			35.000	339.500	103.106
DINAMICA	Attività Sportive		14.000	1.000	75.000	11.357
EDILECO	Costruzioni			300.000	1.010.300	1.223.885
EDILECOGREEN	Edilizia			25.000	84.518	83.578
EDIZIONI MODERNA	Grafica		5.000	15.000	187.000	163.949
EMISFERA SOCIETA' COOPERATIVA	Informatica	50.000		50.000	324.300	508.325
ENERGIE SOLIDALI	Raccolta rifiuti			50.000	100.114	179.750
EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Lavanderie	150.000		150.000	981.104	1.913.104
FAIL	Serramenti		37.500	162.500	694.313	1.062.826
FENIX PHARMA	Commerc. farmaci			70.000	1.012.500	801.681
FINA	Macchine agric.			3.750	155.750	-1.191.221
FITO FLORA	Realizz. giardini			10.000	130.500	250.530
FOR.B.	Manutenz. verde			150.000	285.688	1.237.980
FORLÌ AMBIENTE	Trattam. acque			150.000	175.000	225.011
FORNACE FOSDONDO	Fornace			50.000	1.336.250	1.346.904
FRATERNITA' CREATIVA	Assist. sociale		12.500	37.500	110.057	186.971
FRATERNITA' GIOVANI	Serv. socio educat.		17.500	132.500	350.074	611.793
FRATERNITA' IMPRONTA	Serv. socio educat.		30.000	120.000	494.068	989.619
FRATERNITA' SISTEMI ONLUS	Accertam. tributi			2.250.000	7.649.450	17.118.925
FUTURA	Supermercato	70.000		70.000	240.000	240.000
GAZZOTTI 18	Parquet	100.000		100.000	497.200	418.787
GBM	Impianti elettrici		25.000	175.000	424.000	1.303.269
GE.RI.	Ristorazione			37.500	202.345	305.846
GERIATRICA SERENA	Serv. Sociali			40.000	169.150	-41.195
GIULIANI	Serramenti			75.000	1.361.737	8.477.221
GOEL COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali	70.000		70.000	238.000	152.988
GRESLAB	Rivestimenti			150.000	1.816.550	3.396.234
HIKE	Manutenz. verde			100.000	225.698	520.201
IDROTEL	Impianti elettrici		6.250	18.750	322.016	125.130
Subtotali		740.000	477.750	10.155.901	51.882.048	76.772.001

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001
(Voce 60 Attivo)

Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2017	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2018	% Tot. Part.	Cooperativa Partecipate
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	3ELLEN
30.000	30.000	-	-	30.000	0,18%	64BIZ
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	AGO E FILO
100.001	100.001	-	-	100.001	0,60%	AGROCARNE SUD
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA
15.000	20.000	-5.000	-	15.000	0,09%	AIRONE
50.000	100.000	-50.000	-	50.000	0,30%	ALFA ENGINEERING
7.500	10.000	-2.500	-	7.500	0,04%	ALFEA CINEMATOGRAFICA
1.000	1.000	-	-	1.000	0,01%	ALTRIDEA
1.000	59.500	-58.500	-	1.000	0,01%	ANDROMEDA
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	AQUILONE
75.000	100.000	-25.000	-	75.000	0,45%	ARBIZZI
750.000	750.000	-	-	750.000	4,48%	ARCHEOLOGIA
70.400	70.400	-	-	70.400	0,42%	BENESSERE SOCIALE
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	BERTI
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	BIRICC@
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	BIRRIFICIO MESSINA
30.000	30.000	-	-	30.000	0,18%	BOLFRA
0	1.000	-1.000	-	0	0,00%	BOLLITA
625.000	625.000	-	-	625.000	3,74%	C.C.M.S.
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	C.F.P. NAZARENO
600.000	600.000	-	-	600.000	3,59%	C.L.C.
7.500	7.500	-	-	7.500	0,04%	C.O.M.
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	CALL.IT
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	CALZATURIFICIO LUIS
10.000	10.000	-	-	10.000	0,06%	CANTIERI NAVALI MEGARIDE
300.000	400.000	-100.000	-	300.000	1,79%	CARTIERA PIRINOLI
112.500	112.500	-	-	112.500	0,67%	CASA ITALIA
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	CDR GROUP
100.000	50.000	100.000	-	100.000	0,60%	CERAMICA ALTA
37.500	37.500	-	-	37.500	0,22%	CERRO TORRE
80.000	80.000	-	-	80.000	0,48%	CLAS
400.000	400.000	-	-	400.000	2,39%	CMT
117.500	117.500	-	-	117.500	0,70%	COGEST
112.500	150.000	-37.500	-	112.500	0,67%	COMUNITA' FRATERNITA'
112.500	150.000	-37.500	-	112.500	0,67%	CONCERIA DEL CHIANTI PROJECT
250.000	250.000	-	-	250.000	1,49%	COOP.LAVORATORI ZANARDI
150.000	50.000	150.000	-	150.000	0,90%	COOPERATIVA FONDERIA DANTE
50.000	50.000	50.000	-	50.000	0,30%	COOPERATIVA SOCIALE LELLA 2001
187.500	187.500	-	-	187.500	1,12%	COSERPLAST
75.000	87.500	-12.500	-	75.000	0,45%	CRESCO
0	500	-500	-	0	0,00%	D&C MODELLERIA
35.000	35.000	-	-	35.000	0,21%	D'ESI CUCINE
1.000	15.000	-14.000	-	1.000	0,01%	DINAMICA
300.000	300.000	-	-	300.000	1,79%	EDILECO
25.000	25.000	-	-	25.000	0,15%	EDILECOGREEN
15.000	20.000	-5.000	-	15.000	0,09%	EDIZIONI MODERNA
50.000	50.000	50.000	-	50.000	0,30%	EMISFERA SOCIETA' COOPERATIVA
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	ENERGIE SOLIDALI
150.000	150.000	150.000	-	150.000	0,90%	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE
162.500	200.000	-37.500	-	162.500	0,97%	FAIL
70.000	70.000	-	-	70.000	0,42%	FENIX PHARMA
3.750	3.750	-	-	3.750	0,02%	FINA
10.000	10.000	-	-	10.000	0,06%	FITO FLORA
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	FOR.B.
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	FORLI' AMBIENTE
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	FORNACE FOSDONDO
37.500	50.000	-12.500	-	37.500	0,22%	FRATERNITA' CREATIVA
132.500	150.000	-17.500	-	132.500	0,79%	FRATERNITA' GIOVANI
120.000	150.000	-30.000	-	120.000	0,72%	FRATERNITA' IMPRONTA
2.250.000	2.250.000	-	-	2.250.000	13,45%	FRATERNITA' SISTEMI ONLUS
70.000	70.000	70.000	-	70.000	0,42%	FUTURA
100.000	100.000	100.000	-	100.000	0,60%	GAZZOTTI 18
175.000	200.000	-25.000	-	175.000	1,05%	GBM
37.500	37.500	-	-	37.500	0,22%	GE.RI.
40.000	40.000	-	-	40.000	0,24%	GERIATRICA SERENA
75.000	75.000	-	-	75.000	0,45%	GIULIANI
70.000	70.000	70.000	-	70.000	0,42%	GOEL COOPERATIVA SOCIALE
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	GRESLAB
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	HIKE
18.750	25.000	-6.250	-	18.750	0,11%	IDROTEL
10.155.901	9.893.651	262.250	-	10.155.901	61%	Subtotali

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001 (Voce 60 Attivo)

Riporti		740.000	477.750	10.155.901	51.882.048	76.772.001
IL MAGO DI OZ	Assist. sociale		30.000	90.000	305.400	1.036.000
IL NUOVO SENTIERO	Lavanderia	50.000		50.000	318.997	318.997
IL PUZZLE	Serv. socio educat.			100.000	252.500	299.724
IL SICOMORO	Accogl. rifugiati			50.000	161.000	319.840
INDUSTRIA ABRUZZO	Giocatt. musicali			40.000	325.000	690.852
INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA	Imballaggi			975.000	3.974.717	7.466.289
INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE	Vetreria			50.000	2.170.561	4.250.019
IRIS	Assist. sociale			24.991	56.991	75.689
ISOLEX	Isolanti			150.000	1.009.000	3.440.368
ITALSTICK	Carta autoadesiva			110.000	1.155.161	764.936
KALEIDOSCOPIO	Serv. sociali			110.000	345.708	399.519
KUNI	Mobili		12.500	37.500	440.500	438.483
L & Q	Cucine			225.000	1.427.200	1.031.733
LA CJALDERIE	Ristorazione			50.000	129.750	57.533
LA COOPERATIVA GIORGIO LA PIRA	Supermercato	25.000		25.000	203.500	203.500
LA MACINA	Assist. disabili			10.000	362.000	250.586
LA MIMOSA	Assistenza sociale	30.000		30.000	301.176	301.176
LA NUVOLA	Serv. Sociali		75.000	225.000	633.600	1.096.600
LAVANDERIA GIRASOLE	Lavanderia			50.000	496.083	346.128
L'AVVENIRE	Costruzioni			300.000	2.211.078	3.646.224
METALCOOP	Scaffalature met.			10.000	535.500	1.835.469
METHIS OFFICELAB	Mobili ufficio			100.000	794.500	542.919
MOBITALY	Cucine			30.000	249.200	248.131
NANNI ELBA	Forestazione			30.000	82.004	136.661
NEWCOOP	Serv. portuali			150.000	826.500	873.054
NIKES SOC.COOP.SOCIALE	Assist. sociale			30.000	60.067	104.883
NOILUNA	Articoli regalo	50.000		50.000	192.000	163.464
NOVIMEC	Carpent. Metall.	60.000		60.000	185.425	178.299
NUOVA BUTOS HO.RE.CA.	Confezioni alim.	100.000		100.000	382.000	326.756
OBIETTIVO VITA	Assist. sociale			20.010	88.010	104.358
ODONTOCOOP	Odontoiatria			15.000	85.095	35.233
ORA OFFICE	Arredo ufficio			50.000	602.261	614.459
PATROLINE GROUP	Imp. Sicurezza			75.000	237.800	250.579
PERGO	Serv. Turistici			37.500	151.540	169.290
PINOCCHIO	Assist. sociale			75.000	157.437	519.609
PLASTICA SUD BRINDISI	Prod. Plastiche			65.000	137.000	90.962
PRISMA	Costruzioni			112.472	1.085.325	1.825.483
PRO.GES. TRENTO	Assist. sociale			1.000	525.000	531.406
PROFONDO BLU	Ristorazione			20.000	150.000	29.267
PROGETTO OLIMPO	Distrib. aliment.		37.500	112.500	873.000	1.083.098
RAVIPLAST	Film Imballaggio	85.000	37.500	197.500	956.439	1.262.429
RETE SOCIALE TRIBUTI	Riscoss. Tributi		12.500	187.500	1.122.278	1.250.195
RJ45	Consul. informatica			10.000	25.100	34.236
SAIE E&A SOCIETA' COOP.	Impiantistica	50.000		50.000	139.000	243.673
SAN TOMMASO	Serv. Turistici			25.000	101.000	-165.098
SCREENSUD	Reti acciaio			50.000	386.897	361.098
SOLCOPROSSIMO	Assist. minori			150.000	1.166.858	2.074.664
SOLES TECH	Sist. antisismici			100.000	813.000	976.051
SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA	Prod. plastiche			50.000	555.855	105.755
SOTTOSOPRA	Serv. sociali	31.720		81.744	138.372	117.282
SPAZIARREDA	Mobili per negozi			50.000	386.332	-484.714
SPES	Consul. informatica			500.000	2.307.217	2.319.762
SPORTARREDO	Apparecchi estetici			60.000	260.800	370.578
STILE	Pavimenti legno			100.000	634.400	752.087
T.S.I.	Segnal. stradale			150.000	611.477	-708.590
TANGRAM	Inserim. lavorativo			100.000	176.300	467.010
TECNOS	Prod. mobili			500.000	1.718.589	2.364.768
TERRAMIA	Commercio olio			80.000	306.361	307.356
TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA	Coltivazioni	50.000		50.000	164.118	164.118
TEXTYLE	Tessile		32.500	80.000	1.176.550	146.609
TURRIS SLEEVE	Materiale plastico		62.500	187.500	1.597.100	1.249.446
WALD & CO. SOCIETA' COOPERATIVA	Ceramiche	50.000		50.000	435.000	435.000
WBO ITALCABLES	Cavi acciaio			300.000	1.939.100	2.010.384
Totale Partecipazioni L. 57/01		1.321.720	777.750	17.111.118	92.679.776	128.523.675
ALCINAV				485.369	655.476	193.029
Totale Partecipazioni L. 49/85		0	0	485.369	655.476	193.029
Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57		1.321.720	777.750	17.596.487	93.335.252	128.716.704

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001 (Voce 60 Attivo)

10.155.901	9.893.651	262.250	-	10.155.901	61%	
90.000	120.000	-30.000	-	90.000	0,54%	IL MAGO DI OZ
50.000		50.000	-	50.000	0,30%	IL NUOVO SENTIERO
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	IL PUZZLE
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	IL SICOMORO
40.000	40.000	-	-	40.000	0,24%	INDUSTRIA ABRUZZO
975.000	975.000	-	-	975.000	5,83%	INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE
24.991	24.991	-	-	24.991	0,15%	IRIS
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	ISOLEX
110.000	110.000	-	-	110.000	0,66%	ITALSTICK
110.000	110.000	-	-	110.000	0,66%	KALEIDOSCOPIO
37.500	50.000	-12.500	-	37.500	0,22%	KUNI
225.000	225.000	-	-	225.000	1,34%	L & Q
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	LA CIALDERIE
25.000		25.000	-	25.000	0,15%	LA COOPERATIVA GIORGIO LA PIRA
10.000	10.000	-	-	10.000	0,06%	LA MACINA
30.000		30.000	-	30.000	0,18%	LA MIMOSA
225.000	300.000	-75.000	-	225.000	1,34%	LA NUVOLO
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	LAVANDERIA GIRASOLE
300.000	300.000	-	-300.000	0	0,00%	L'AVVENIRE
10.000	10.000	-	-	10.000	0,06%	METALCOOP
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	METHIS OFFICELAB
30.000	30.000	-	-	30.000	0,18%	MOBITALY
30.000	30.000	-	-	30.000	0,18%	NANNI ELBA
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	NEWCOOP
30.000	30.000	-	-	30.000	0,18%	NIKES SOC.COOP.SOCIALE
50.000		50.000	-	50.000	0,30%	NOILUNA
60.000		60.000	-	60.000	0,36%	NOVIMEC
100.000		100.000	-	100.000	0,60%	NUOVA BUTOS HO.RE.CA.
20.010	20.010	-	-	20.010	0,12%	OBIETTIVO VITA
15.000	15.000	-	-	15.000	0,09%	ODONTOCOOP
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	ORA OFFICE
75.000	75.000	-	-	75.000	0,45%	PATROLLINE GROUP
37.500	37.500	-	-	37.500	0,22%	PERGO
75.000	75.000	-	-	75.000	0,45%	PINOCCHIO
65.000	65.000	-	-	65.000	0,39%	PLASTICA SUD BRINDISI
112.472	112.472	-	-	112.472	0,67%	PRISMA
1.000	1.000	-	-	1.000	0,01%	PRO.GES. TRENTO
20.000	20.000	-	-	20.000	0,12%	PROFONDO BLU
112.500	150.000	-37.500	-	112.500	0,67%	PROGETTO OLIMPO
197.500	150.000	47.500	-	197.500	1,18%	RAVIPLAST
187.500	200.000	-12.500	-	187.500	1,12%	RETE SOCIALE TRIBUTI
10.000	10.000	-	-	10.000	0,06%	RJ45
50.000		50.000	-	50.000	0,30%	SAIE E&A SOCIETA' COOP.
25.000	25.000	-	-	25.000	0,15%	SAN TOMMASO
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	SCREENSUD
150.000	150.000	-	-	150.000	0,90%	SOLCOPROSSIMO
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	SOLES TECH
50.000	50.000	-	-	50.000	0,30%	SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA
81.744	50.024	31.720	-	81.744	0,49%	SOTTOSOPRA
50.000	50.000	-	-50.000	0	0,00%	SPAZIARREDA
500.000	500.000	-	-	500.000	2,99%	SPES
60.000	60.000	-	-	60.000	0,36%	SPORTARREDO
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	STILE
150.000	150.000	-	-150.000	0	0,00%	T.S.I.
100.000	100.000	-	-	100.000	0,60%	TANGRAM
500.000	500.000	-	-	500.000	2,99%	TECNOS
80.000	80.000	-	-	80.000	0,48%	TERRAMIA
50.000		50.000	-	50.000	0,30%	TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA
80.000	112.500	-32.500	-80.000	0	0,00%	TEXTYLE
187.500	250.000	-62.500	-	187.500	1,12%	TURRIS SLEEVE
50.000		50.000	-	50.000	0,30%	WALD & CO. SOCIETA' COOPERATIVA
300.000	300.000	-	-	300.000	1,79%	WBO ITALCABLES
17.111.118	16.567.148	543.970	-580.000	16.531.118	99%	Totale Partecipazioni L. 57/01
202.111	202.111			202.111	1,21%	ALCINAV
202.111		-	0	202.111	1%	Totale Partecipazioni L. 49/85
17.313.229		543.970	-580.000	16.733.229	100%	Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57

5b. ALTRE PARTECIPAZIONI

(Voce 60 Attivo)

Società Partecipata	Anno bilanci	Incrementi 2018	Decrementi/cessioni 2018	Partec. CFI Val. Nominale	Capitale Sociale
C.C.F.S. Scpa	2017			17.742	29.084.544
CONFIDI COOP MARCHE Scpa	2017			74.981	2.531.898
COOPERFACTOR/PREMIO Spa	2017			500.000	13.178.259
COOPERFIDI ITALIA	2017			500.000	10.372.140
SOFICATRA Sa	2017			2.620.358	7.859.464
Totale		0	0	3.713.081	63.026.305

5c. RIVALUTAZIONI

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	B 2003	B 2004	B 2005	B 2006	B 2007	B 2008	B 2009	B 2010	B 2011	B 2012
Totale rivalutazioni L. 57/01	1.884	0	12.687	7.120	303	6.002	10.879	17.305	19.815	25.325
Totale altre partecipazioni	583	642	1.243	3.053	3.763	2.923	1.824	1.438	786	168
Totale rivalutazioni società partecipate	2.467	642	13.930	10.173	4.066	8.925	12.703	18.743	20.601	25.494

5. RIEPILOGO PARTECIPAZIONI

(Voce 60 Attivo)

	Rivalutazioni capitale sociale	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Partec. CFI Val. Nom.le
PARTECIPAZIONI L. 49/85		0	0	485.369
PARTECIPAZIONI L. 57/01		59.070	1.321.720	777.750
ALTRE PARTECIPAZIONI		17.742	0	3.713.081
Totale Partecipazioni	76.812	1.321.720	777.750	21.309.568

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Voce 80 Attivo)

	Valore originario	Ammortamenti esercizi prec.	Valore residuo 31.12.2017
Spese Immagine e costi pluriennali	28.996	24.175	4.822
Spese di Impianto e altri costi pluriennali	15.218	15.218	0
Altri oneri pluriennali	4.500	4.500	0
Spese software	74.131	62.606	11.525
Totale	122.845	106.498	16.346

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Voce 90 Attivo)

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi
Mobili e arredi	56.056	368	
Macchine ufficio	37.982	11.249	1.751
Immobile sede sociale	2.638.370		
Impianti di condizionamento	1.041		
Totale	2.733.449	11.617	1.751

5b. ALTRE PARTECIPAZIONI

Patrimonio Netto	Partecipazioni CFI a PN	Partecipazione 31.12.2017	Perdita/Utile da recesso, cessione	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31.12.2018	Società Partecipata
79.082.355	17.742	969			969	C.C.F.S. Scpa
26.258.302	74.981	74.981			74.981	CONFIDI COOP MARCHE Scpa
9.606.045	500.000	500.000			500.000	COOPERFACTOR/PREMIO Spa
23.505.303	500.000	500.000			500.000	COOPERFIDI ITALIA
5.367.735	1.789.612	1.798.404		-8.792	1.789.612	SOFICATRA Sa
143.819.740	2.882.334	2.874.354	0	-8.792	2.865.562	Totale

5c. RIVALUTAZIONI

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Storico iminuzioni	SubTotale 31.12.2017	Anno 2018 Aumenti	Anno 2018 Diminuzioni	Totale 31.12.2018	
B2013	B 2014	B 2015	B 2016			B 2017			
9.837	4.498	301	3.277	-87.923	31.311	35.240	-7.480	59.070	Totale rivalutazioni L. 57/01
173	87	88	-	-	16.773	969	-	17.742	Totale altre partecipazioni
10.010	4.586	389	3.277	-87.923	48.083	36.209	-7.480	76.812	Totale rivalutazioni società partecipate

5. RIEPILOGO PARTECIPAZIONI

Partecipazione 31.12.2017	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31.12.2018	
202.111	0	202.111	PARTECIPAZIONI L. 49/85
16.567.148	-580.000	16.531.118	PARTECIPAZIONI L. 57/01
2.874.354	-8.792	2.865.562	ALTRE PARTECIPAZIONI
19.643.614	-588.792	19.598.791	Totale Partecipazioni

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Acquisti dell'esercizio	Dismissioni e Rettifiche	Ammortamenti 2018	Totale ammort.ti	Valore residuo 31.12.2018	
1.929			26.103	2.893	Spese Immagine e costi pluriennali
			15.218	0	Spese di Impianto e altri costi pluriennali
			4.500	0	Altri oneri pluriennali
		11.525	74.131	0	Spese software
0	0	13.453	119.952	2.893	Totale

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

31.12.2018	F.do amm.to 2017	Var. Fondo 2018	Ammort.ti 2018	Immob. NETTE 31.12.2018	
56.424	28.972		6.173	21.279	Mobili e arredi
47.481	21.735	1.750	6.735	20.761	Macchine ufficio
2.638.370	274.641		65.705	2.298.024	Immobile sede sociale
1.041	546		156	338	Impianti di condizionamento
2.743.315	325.894	1.750	78.769	2.340.402	Totale

8. ATTIVITA' FISCALI

(Voce 120 Attivo)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Erario conto IVA	0	2.717	(2.717)
Credito per ritenute su interessi	158.498	162.187	(3.689)
Acconto IRAP/IRES	30.302	73.387	(43.085)
Imposte anticipate	822.437	822.437	0
Totale crediti diversi	1.011.237	1.060.728	(49.491)

9 ALTRE ATTIVA'

(Voce 130 Attivo)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Altri crediti	7.249	15.291	(8.042)
Crediti v/ Personale dipendente	21	43	(22)
Deposito cauzionale a favore della Telecom	413	413	0
Totale depositi cauzionali	7.683	15.747	(8.064)

10. RATEI E RISCONTI ATTIVI

(Voce 140 Attivo)

	31.12.2018	31.12.2017
Ratei attivi		
Rateo attivo interessi su titoli	98.000	232.044
Rateo attivo proventi su assicurazioni	26.882	0
Totale ratei attivi	124.881	232.044
Risconti attivi		
Costi banche dati di competenza esercizi successivi	13.323	14.437
Costi attivazione servizi telematici di competenza esercizi successivi	113	1.059
Costi telefonici di competenza esercizi successivi	42	42
Costi per contributi di revisione di competenza esercizi successivi	0	1.785
Costi per assicurazioni varie di competenza esercizi successivi	23.116	24.472
Totale risconti attivi	36.595	41.795
Totale ratei e risconti attivi	161.476	273.839

11. ALTRE PASSIVITA'

(Voce 50 Passivo)

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso Amministratori e Sindaci	995	33.215
Debiti verso erario altri tributi	0	25.679
Debiti verso Erario per Irpef	65.779	44.551
Debiti per oneri previdenziali	46.400	44.391
Soci c/adesione attesa delibera	2.583	2.583
Soci receduti quote da rimborsare	43.797	43.297
Debiti verso terzi	277	21.472
Totale altre passività	159.831	215.188

12. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E PERSONALE

(Voce 70 Passivo)

TFR al 31 . 12 . 2017	464.096
Accantonamenti del periodo	52.214
Utilizzi del periodo	(32.096)
Imposta sulla rivalutazione TFR	(1.746)
Rettifiche TFR	0
TFR al 31 . 12 . 2018	482.468

PERSONALE	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
al 31 . 12 . 2017	-	13	13
Assunzioni	-	-	-
Cessazioni/Pensionamenti	-	-	-
Fine contratto	-	-	-
al 31 . 12 . 2018	-	13	13

13a. FONDO RISCHI SU PARTECIPAZIONI

(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2018	31 . 12 . 2017
Fondo al 31 . 12 . 2017	1.230.000	1.328.125
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	(255.000)	(275.000)
Accantonamento rischi dell'esercizio	57.500	176.875
Fondo al 31 . 12 . 2018	1.032.500	1.230.000

13b. FONDO RISCHI SU CREDITI

(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2018	31 . 12 . 2017
Fondo al 31 . 12 . 2017	5.410.534	5.422.495
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	(1.402.031)	(60.000)
Accantonamento rischi dell'esercizio	363.116	48.039
Fondo al 31 . 12 . 2018	4.371.618	5.410.534

13c. FONDO IMPOSTE E TASSE

(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2018	31 . 12 . 2017
Fondo al 31 . 12 . 2017	17.406	46.532
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio	(17.406)	(46.532)
Accantonamento IRAP IRES	22.705	17.406
Fondo al 31 . 12 . 2018	22.705	17.406

14. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria
Saldo al 31 . 12 . 2016	83.726.461	25.779	12.241.574
Aumento Cap. Sociale	14.448		
Recesso soci	-20.832		
Rettifica per conversione Cap.soc.			
Giro a riserva x conversione cap soc.			
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.			
Cessione quote partecipazioni			
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni			
Quote soci decaduti non restituite		3.178	
Rivalutazione gratuita di azioni			
Utilizzo fondo			
Fondi Mutualistici 3%			
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		9.094	20.309
Risultato dell'esercizio al 31.12.2017			
Saldo al 31 . 12 . 2017	83.720.077	38.052	12.261.883
Aumento Cap. Sociale	11.868		
Recesso soci	-7.347		
Rettifica per conversione Cap.soc.			
Giro a riserva x conversione cap soc.			
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.			
Cessione quote partecipazioni			
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni			
Quote soci decaduti non restituite		4.686	
Rivalutazione gratuita di azioni			
Utilizzo fondo			
Fondi Mutualistici 3%			
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		4.479	10.002
Risultato dell'esercizio al 31.12.2018			
Saldo al 31 . 12 . 2018	83.724.598	47.217	12.271.885

14. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Fondo rischi finanziari generali	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	
0	0	30.312	96.024.127	Saldo al 31 . 12 . 2016
			14.448	Aumento Cap. Sociale
			-20.832	Recesso soci
			0	Rettifica per conversione Cap.soc.
			0	Giro a riserva x conversione cap soc.
			0	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
			0	Cessione quote partecipazioni
			0	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
			3.178	Quote soci decaduti non restituite
			0	Rivalutazione gratuita di azioni
			0	Utilizzo fondo
		-909	-909	Fondi Mutualistici 3%
		-29.403	0	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
		14.929	14.929	Risultato dell'esercizio al 31.12.2017
0	0	14.929	96.034.941	Saldo al 31 . 12 . 2017
			11.868	Aumento Cap. Sociale
			-7.347	Recesso soci
			0	Rettifica per conversione Cap.soc.
			0	Giro a riserva x conversione cap soc.
			0	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
			0	Cessione quote partecipazioni
			0	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
			4.686	Quote soci decaduti non restituite
			0	Rivalutazione gratuita di azioni
			0	Utilizzo fondo
		-448	-448	Fondi Mutualistici 3%
		-14.481	0	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
		11.286	11.286	Risultato dell'esercizio al 31.12.2018
0	0	11.286	96.054.986	Saldo al 31 . 12 . 2018



Bilancio 2018

Relazione del collegio sindacale

***Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea degli
Azionisti
esercente attività di controllo contabile***

All'Assemblea degli Azionisti

della Società **CFI - Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e segg. c.c. che quelle dell'articolo 2409bis del c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c."

L'assemblea degli Azionisti della CFI – Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, ha incaricato, per il triennio 2017 – 2019, la Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare la revisione contabile al bilancio d'esercizio.

SEZIONE A)

***RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. DEL 27 GENNAIO 2010, N. 39***

Relazione sul bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in pieno funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Richiamo d'informativa

Per esigenze puramente informative ed una migliore comprensione del bilancio, merita essere richiamato il criterio di valutazione utilizzato per le "Obbligazioni e titoli" iscritti nell'attivo circolante, previste dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. In deroga al principio OIC 20 ed alla disposizione normativa di carattere generale prevista dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136 del 18 agosto 2015, i titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al loro valore di iscrizione anziché al loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Il collegio sindacale ha verificato la corretta contabilizzazione dei titoli ed il rispetto degli obblighi di informativa esposti dagli amministratori, in maniera esaustiva, nella nota integrativa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza delle

informazioni contenute nella relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. con il bilancio d'esercizio della stessa. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, è coerente con il bilancio di esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2018.

SEZIONE B)
RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2018 e quello precedente 2017. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e le riunioni sono state regolarmente tenute e di queste, ai sensi dell'art. 2404 c.c., sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio

Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società. Particolare attenzione è stata prestata al progetto di fusione delle due società finanziarie partecipate dal Mi.s.e., istituite come strumento di attuazione degli interventi di promozione e sviluppo della cooperazione previsti dalla Legge Marcora. La CFI anche se con una discreta organizzazione aziendale ed un equilibrio economico-patrimoniale, molto difficile da raggiungere per la ridotta marginalità dovuta a problemi strutturali legati alla particolare tipologia di società finanziaria con una missione fissata dal legislatore di sostenere la nascita di nuove imprese promosse dai lavoratori, ha valutato con la SOFICOOP che solo una fusione delle due società, con un incremento dei volumi di attività ed una sola società di maggiori dimensioni, avrà la possibilità di garantire il difficile equilibrio gestionale e tutelare le risorse pubbliche. Il progetto di fusione presentato dalle due società prevede la incorporazione della SOFICOOP nella CFI, ed una ipotesi di sviluppo per il triennio 2019-2022 che tiene conto degli effetti economico patrimoniali del soggetto incorporante post fusione. La creazione di un'unica società finanziaria permetterà: di concentrare le risorse economiche e le competenze, di consolidare le risorse del Mi.s.e., rendere più efficace l'azione di investitore istituzionale, efficientare la gestione delle risorse conferite alle due società attraverso la razionalizzazione dei costi, la realizzazione di economie di scala, la continuità aziendale e la tutela dei beneficiari degli interventi. L'importanza e la portata dell'operazione, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e all'integrazione delle due società finanziarie, ha richiesto l'intervento di specifiche professionalità ed una intensa attività dei responsabili amministrativi delle due cooperative.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e di quella annuale presentata il 26 marzo 2019 e a tal proposito osserviamo quanto segue.

Le diverse attività e verifiche eseguite, le osservazioni e tutte le questioni sottoposte alla valutazione del consiglio di amministrazione sono state affrontate e definite.

In particolare:

- il Modello di organizzazione, gestione e controllo, è stato aggiornato alle novità legislative integrate alla disciplina contenuta nell'art. 6 del D. Lgs. 231/01 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, concernente nello specifico i “Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente”;
- l'effettivo rispetto delle procedure aziendali indicate nel manuale, in relazione all'acquisizione e gestione delle partecipazioni e finanziamenti regolati dalla legge Marcora e dalla concessione delle agevolazioni di cui al D.M. 4.12.2014.

Su quest'ultimo punto, l'Organismo di Vigilanza ha monitorato le procedure adottate e riscontrato che il sistema consente di ricostruire ogni valutazione e decisione assunta dalla società e la loro paternità. Inoltre, è stata riscontrata l'adeguatezza del sistema di diffusione capillare delle informazioni, dai vertici alla base e viceversa, in tutte le fasi che si articolano le procedure di finanziamento, determinando un controllo incrociato tra i vari destinatari del modello.

Dall'attività di verifica e dalle informazioni pervenute dall'Organismo di Vigilanza, sull'adeguatezza ed esaustività del piano operativo, il collegio sindacale prende atto che:

- è stato rispettato l'obbligo di informazione;
- è stato rispettato l'obbligo di trasparenza ex artt. 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013 e non sono state ricevute segnalazioni, sui canali dedicati a tale finalità, che manifestino profili di inadeguatezza del modello;
- non sono state rilevate nuove aree di rischio rilevanti ai fini ex D. Lgs. 231/01 e conseguente adeguatezza del Modello;
- è stato verificato, attraverso la pubblicazione sul sito ufficiale di CFI, il costante adeguamento alla disciplina legislativa.

Riguardo le specifiche circostanze, l'analisi di adeguatezza, l'aggiornamento ed effettività del modello di gestione e controllo adottato da CFI, si rinvia alla relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. La Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, in data 27 marzo 2019, la Relazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
3. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
4. Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..
5. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..
6. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi oltre quelli già in precedenza evidenziati.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D.Lgs. 136/2015 per gli intermediari finanziari non IFRS ed in base ai principi Contabili di riferimento (OIC) vigenti al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, che risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione dagli amministratori ai sensi di legge e da essi comunicatoci unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla gestione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura come previsto dalla disposizioni della Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari non IFRS e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., salvo quanto disposto dall'art. 20-quater della Legge n. 136/2018, in deroga al principio OIC 20 ed alla disposizione normativa di carattere generale prevista dall'art. 18 del D. Lgs. 136/2015;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

A tale proposito si osserva quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 2.893.

Il sistema degli "Impegni, Garanzie e Passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" contiene: le garanzie rilasciate da CFI, invariate rispetto al precedente esercizio, per complessive Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di Istituti di credito convenzionati a garanzia di alcuni finanziamenti erogati, le garanzie rilasciate nell'interesse di CFI per complessive Euro 1.777.772, a fronte di operazioni finanziarie, che sono indicate pari al valore della garanzia prestata o ricevuta.

L'utile d'esercizio di Euro 11.286 è generato dal conto economico che espone un risultato netto della gestione finanziaria di euro 2.310.682, costi operativi per complessivi euro 1.942.899 con un utile delle attività ordinarie prima delle imposte di euro 33.991; il totale delle attività e delle passività si adegua ad Euro 102.437.315.

Abbiamo verificato l'osservanza dei principi di redazione nonché di formazione del bilancio in conformità del disposto dell'art. 2426 c.c. e controllato che i criteri di valutazione risultino conformi alla normativa vigente ed ai corretti principi contabili comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

Non abbiamo rilevato violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nella stesura del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dagli artt. 2423 e 2423 *bis* del codice civile ed in particolare il criterio di prudenza nella valutazione in ipotesi di continuità aziendale e secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio concorda sullo stanziamento previsto per le imposte dell'esercizio di complessive Euro 22.705, valore interamente accantonato ai fini Irap.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art. 2512 del codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

Per quanto attiene in modo specifico le poste di bilancio si evidenzia quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto delle rettifiche di valore ai sensi dell'art. 14 e 15 del D.lgs. 136/2015;
- le "Obbligazioni ed altri titoli" iscritte nell'attivo circolante sono state valutate al loro valore di iscrizione, come previsto dall'art. 20-quater della Legge n. 136/2018, risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di euro 7.244.937 con un importo complessivo iscritto di Euro 31.993.170. La voce è costituita da: obbligazioni e altri titoli per Euro 28.390.449; da prestiti obbligazionari per Euro 3.602.721 emessi da cooperative partecipate.
- le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 nonché quelle acquisite ai sensi della Legge 57/2001 sono state valutate al costo d'acquisto e rettifiche

- prudenzialmente dalle perdite di valore ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 136/2015. Si evidenzia un decremento netto del valore dell'intera voce delle partecipazioni, rispetto al precedente esercizio, di Euro 44.823;
- le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle citate leggi, sono state valutate al Patrimonio netto laddove viene esercitata una influenza notevole, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 136/2015, che risultano decrementate rispetto al precedente esercizio di Euro 8.793;
 - i crediti ed i debiti sono stati esposti al loro valore nominale, in particolare per i crediti, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 136/2015, si è tenuto conto del presumibile valore di realizzo attraverso accantonamenti al fondo rischi;
 - i ratei ed i risconti, nella loro determinazione, sono stati calcolati tenuto conto del criterio della competenza economica e temporale dei costi ed oneri, i ricavi e proventi che normalmente interessano due periodi consecutivi e iscritti con il consenso del Collegio sindacale;
 - il Patrimonio netto, senza considerare il risultato dell'esercizio 2018, ammonta a complessivi Euro 96.043.700, ed è composto: dal capitale sociale di Euro 83.724.598, dalla riserva legale di Euro 47.217 e dalla riserva statutaria di Euro 12.271.885, quest'ultime incrementate dall'utile dell'esercizio precedente;
 - il fondo rischi su partecipazioni iscritto per un valore di Euro 1.032.500, si è ridotto complessivamente di Euro 197.500, con uno storno di valore su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti di euro 255.000 ed un incremento prudenziale di euro 57.500;
 - il Fondo rischi su crediti è stato ridotto di Euro 1.038.916 ed iscritto per un valore complessivo di Euro 4.371.618;
 - il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di Euro 482.468, copre integralmente tutte le indennità maturate previste dal contratto e dalla legislazione vigente, a favore del personale alla data del 31.12.2018. Il fondo è stato incrementato per un valore netto di Euro 18.372.

Il Collegio sindacale, nella disamina del conto economico, rileva: una svalutazione delle partecipazioni per complessive Euro 580.000, rispetto ad euro 456.651 dell'esercizio precedente, con storno di accantonamenti sulle partecipazioni effettuati in esercizi precedenti, considerati non più necessari, per euro 255.000; un accantonamento al fondo rischi su crediti di Euro 597.254; un accantonamento su rischi ed oneri di Euro 57.500.

Sul fronte dei proventi il Collegio sindacale riscontra: un miglioramento della gestione caratteristica con un incremento dei dividendi ed altri proventi di euro 1.120.409, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla portabilità dei dividendi di anni precedenti riconosciuti a CFI da un lodo arbitrale, con una iscrizione di complessivi euro 1.522.796. Altro elemento che ha influenzato in maniera importante il conto economico è la riduzione degli interessi attivi ricevuti su depositi bancari e proventi assimilati su titoli, per complessivi Euro 82.801, mentre si riscontra un incremento degli interessi attivi su finanziamenti e rateizzazioni concesse per complessivi Euro 134.548.

Si dà atto che gli amministratori, a norma dell'art. 2 della Legge 59/92, hanno esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i criteri seguiti ed i fatti avvenuti per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

La relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalla normativa vigente, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con le Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Sulla base dell'insieme di queste considerazioni riteniamo che il bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenute nel rispetto della normativa vigente.

La CFI – Cooperazione Finanza Impresa Soc. Coop. per azioni è una società finanziaria che opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari. Gli Amministratori, in continuità con i criteri già adottati negli esercizi precedenti redige il bilancio secondo i principi e le modalità di redazione degli enti finanziari previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e da provvedimenti e leggi che disciplinano la materia, adottando lo schema di bilancio previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS. Tale comportamento di continuità è stato seguito anche per la parte fiscale.

Il Collegio sindacale, non ravvisa problematiche sulla continuità, da parte della cooperativa, ad attenersi al nuovo schema di bilancio adottato, né tantomeno sul comportamento fiscale seguito in questi anni.

Nella redazione del bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredata da una relazione sulla gestione degli amministratori, la società si è attenuta alle disposizioni del decreto, alle regole ed alla forma tecnica di compilazione degli intermediari non IFRS contenute nel provvedimento della Banca d'Italia.

Rispetto al precedente esercizio, non si rilevano significative variazioni nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale, diversamente dal conto economico che viene esposto nella forma scalare in applicazione delle disposizioni utilizzate dagli intermediari finanziari che non adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia un utile d'esercizio di **Euro 11.286** e si riassume nei seguenti valori:

Attività		102.437.315
di cui:		
Capitale richiamato		26.317
Partecipazioni, titoli obbligazionari e finanziamenti diretti all'attività dell'impresa		39.876.401
Disponibilità liquide		20.806.369
Obbligazioni e altri titoli		28.390.449
Crediti vs. clienti		9.814.088
Immobilizzazioni		2.343.295
• immateriali	2.893	
• materiali	2.340.402	
Altre attività		1.180.396
Passività		102.437.315
di cui:		
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)		96.043.700
Capitale	83.724.598	
Riserve	12.319.102	
Utile competenza 2018		11.286
Debiti Vs Banche		0
Fondo per rischi finanziari generali		0
Altre passività		6.382.329
Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Risultato netto della gestione finanziaria		2.310.682
di cui:		
Margine di intermediazione	2.907.936	
Rettifiche di valore e accantonamenti su rischi e garanzie	(597.254)	
Costi operativi		(1.942.899)
di cui:		
Spese amministrative	(1.463.214)	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(57.500)	
Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni	(92.223)	
Proventi di gestione	27.478	
Oneri di gestione	(357.440)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		(333.792)
Utile delle attività ordinarie		33.991
Variazione del fondo rischi finanziari generali		0
Imposte sul reddito d'esercizio		(22.705)
di cui:		
Imposte correnti	(22.705)	
Imposte anticipate	0	
Utile d'esercizio		11.286

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma 27 marzo 2019

Il Presidente: *Gerardo Baione*

Il Sindaco effettivo: *Guido Cotronei*

Il Sindaco effettivo: *Alfredo Buonomo*



Bilancio 2018

Relazione dell'organismo di vigilanza
Relazione società di revisione

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Al Consiglio di Amministrazione di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)

Al Collegio Sindacale di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)

Via Giovanni Amendola 5
00185 Roma

Roma 26 marzo 2019

Relazione annuale dell'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, in esecuzione dell'art. 5 del regolamento odv, presenta al Consiglio di Amministrazione la relazione informativa annuale sulle attività compiute, nonché sulle modifiche apportate al Modello di gestione, organizzazione e controllo.

Scopo della presente relazione è quello di consentire una piena valutazione del livello di adeguatezza ed aggiornamento delle regole cautelari contenute nel Modello, nonché dell'osservanza delle procedure da parte dei destinatari.

Sintesi delle attività di verifica compiute

Preliminarmente, sembra opportuno ricordare le diverse attività e verifiche eseguite dall'odv, le osservazioni da questi svolte e le condotte conseguenti assunte da CFI.

In considerazione della centrale importanza che l'attività di formazione dei destinatari svolge rispetto alla prevenzione dei reati presi in considerazione dal D.L.vo 231/01, l'Organismo di vigilanza ha ritenuto, anche nel corso del 2018, di verificare il grado di conoscenza del Modello da parte dei "soggetti

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

sottoposti all'altrui direzione", contemplati all'art. 5 della normativa di settore, giungendo ad un giudizio di sufficiente comprensione e conoscenza della disciplina legislativa e delle procedure cautelari adottate dall'ente. Sempre in merito alla necessaria formazione dei destinatari delle prescrizioni cautelari, l'odv ha redatto, ed inviato ai "soggetti in posizione apicale" (ex art. 6 del D.L.vo 231/01), tramite la casella di posta elettronica riservata, una relazione di sintesi, al fine di agevolare la conoscenza dei principi legislativi dettati in materia di responsabilità amministrativa degli enti, nonché le caratteristiche del Modello adottato dalla società e le regole di comportamento in esso contenute, evidenziando le gravi conseguenze, sub specie di sanzioni pecuniarie e sanzioni interdittive, che derivano dalla commissione di reati nell'interesse dell'ente.

In considerazione del necessario aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società, l'odv, dopo avere condiviso con il Responsabile dell'area Amministrazione e Finanza, Dott. Ruberti, l'aggiornamento del Modello alla riforma dell'art. 6 del D.L.vo 231/01, verificava l'intervenuta approvazione della modifica da parte del Consiglio di Amministrazione, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale di CFI del Modello aggiornato (sia a seguito della riforma dell'art. 6 cit, che a seguito della nuova formulazione dell'art. 25 ter del D.L.vo 231/01).

Al fine di verificare il rispetto delle regole cautelari adottate da CFI, secondo le prescrizioni del D.lvo 231/01, nel corso della verifica programmata del 27.7.2018, l'odv, in presenza del Dott. Ruberti, incontrava l'amministratore di sistema, responsabile della sicurezza informatica e custode delle password, Dott. Gasperoni. In tale contesto veniva analizzato il Documento per la sicurezza dei dati informatici personali trattati da CFI, parte integrante del Modello, nonché il rispetto delle misure di sicurezza programmate per contenere il rischio di commissione di reati nell'interesse dell'ente. Durante l'attività di verifica, l'odv ha potuto apprezzare l'efficacia e l'attualità delle regole cautelari contenute nel DPS, che è risultato aggiornato a seguito del primo documento adottato dalla società, nonché pubblicato, nella sua ultima versione, sul sito istituzionale di CFI. Inoltre, l'odv verificava il rispetto delle misure di sicurezza indicate nel DPS e, tra esse, la fondamentale misura della sostituzione semestrale delle password, manifestando, infine, la necessità di svolgimento di una adeguata attività di formazione degli incaricati al trattamento dei dati personali, indicati nominativamente nello stesso DPS. Nel corso delle successive attività di verifica, l'odv riceveva documentazione attestante l'intervenuta formazione degli incaricati e formulava, conseguentemente, un giudizio di adeguatezza ed efficacia del DPS, quale parte integrante del Modello adottato da CFI.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Sempre in data 27.7.2018, l'odv analizzava il contenuto e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi ex D. lvo 81/08, anch'esso parte integrante del Modello di gestione, organizzazione e controllo adottato da CFI, che è risultato pubblicato sul sito istituzionale nella versione relativa all'anno 2017; l'ultima versione del DVR è stata elaborata nel marzo del 2018 ed è stata acquisita dall'odv nel corso dell'attività di verifica. L'analisi del documento consente di formulare un giudizio di adeguatezza e completezza dello stesso, in quanto sono risultate rispettate le disposizioni contenute nel D.L.vo 81/08 e le ulteriori normative relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel corso di successive attività di verifica, eseguite presso la sede di CFI in data 18.10.2018, l'odv ha analizzato il contenuto del protocollo di intesa stipulato tra la società e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al fine di valutare l'eventuale insorgenza di nuove aree di rischio reati, rilevanti ex D.L.vo 231/01. All'esito della valutazione del protocollo, anche grazie ai chiarimenti offerti dall'Amministratore delegato, Dott. Camillo De Berardinis, l'odv formulava un giudizio di irrilevanza di tali accordi rispetto alle regole cautelari già contenute nel Modello adottato da CFI e ciò in quanto le attività offerte dall'ente all'Agenzia sono, almeno in parte, espressamente ricondotte al "ruolo assegnatole dalla L. 47/85 e dal D.M. 4.12.2014". Le residue attività potenzialmente rese da CFI, e rappresentate dalla collaborazione in merito alla mappatura dei beni aziendali di cui l'Agenzia è responsabile, dalla individuazione di opportunità e priorità di intervento, nonché dalla predisposizione di piani di industriali e di piani di intervento da sottoporre al Consiglio Direttivo, appaiono, almeno allo stato, esulare dal campo di interesse del D.L.vo 231/01.

Nel medesimo contesto, l'odv analizzava l'ulteriore protocollo di intesa stipulato tra CFI ed Invitalia, giungendo alla medesima conclusione di irrilevanza delle attività ivi previste rispetto agli obiettivi ed alle regole dettate dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. La valutazione discendeva dall'assenza di significativi scostamenti dall'attività istituzionalmente svolta dall'ente, in quanto CFI, con il citato protocollo, si impegna a svolgere "attività di promozione" dell'intervento deliberato con la legge di stabilità in favore di aziende sequestrate e confiscate, nonché l'"attività di animazione territoriale e di condivisione, trasferimento di knowhow/best-practice", ma senza che tali impegni determinino un ampliamento o una modifica delle aree di rischio di commissione di reati nell'interesse dell'ente.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Nel corso della verifica eseguita in data 7.2.2019 presso la sede di CFI, l'odv analizzava, alla presenza del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Baione, del Responsabile Amministrazione e Finanza, Dott. Ruberti, e del Responsabile dell'area Attuazione e Controllo, Dott. Di Nuzzo, il rispetto delle procedure di monitoraggio delle partecipazioni e degli investimenti. Le modalità di esecuzione della verifica sono consistite, preliminarmente, nell'individuazione dei momenti di maggior rilievo delle procedure adottate, consistenti nella nomina dell'analista ed archiviazione della stessa, nella redazione del documento denominato "programma delle visite" e sua archiviazione, nella richiesta biennale di documenti alle cooperative e sua archiviazione, nella redazione del documento denominato "prospetto riepilogativo" (avente ad oggetto performance della cooperativa, andamento del rimborso, valutazione della partecipazione) e sua archiviazione, nella relazione sull'andamento delle cooperative partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico e suo invio entro la data del 30 settembre di ogni anno. Successivamente, l'odv ha verificato, tramite l'analisi della documentazione contenuta nell'archivio informatico di CFI, l'effettiva redazione e tracciabilità dei documenti che compongono la procedura di monitoraggio di finanziamenti e partecipazioni, la riconducibilità di tali atti ai soggetti che (secondo la procedura) devono provvedere alla loro formazione, la corretta archiviazione degli stessi. Per tale ragione, l'odv ha positivamente valutato il rispetto delle procedure relative alla fase denominata "monitoraggio delle partecipazioni e dei finanziamenti" da parte di CFI.

Sempre al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione, ed al Collegio Sindacale, una valutazione sul livello di osservanza delle procedure adottate nei diversi documenti di cui si compone il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società, l'odv informa che non sono pervenute segnalazioni, anche anonime, in merito a condotte assunte in contrasto con le regole di comportamento tese a prevenire la commissione dei reati individuati nel D.L.vo 231/01. Per tale ragione, l'odv ha ritenuto di non eseguire verifiche straordinarie, finalizzate ad approfondire eventuali notizie in merito all'esistenza di criticità del Modello o al verificarsi di condotte non virtuose da parte dei destinatari dello stesso.

Valutazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

L'attività ha avuto ad oggetto l'analisi dell'intero Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CFI e quindi la "metodologia di analisi dei rischi", la "parte generale" (e le relative modifiche), la "parte speciale" (e le

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

relative modifiche), il “manuale delle procedure aziendali”, il “documento programmatico per la sicurezza dei dati informatici” ed il suo aggiornamento, il “documento di valutazione dei rischi” ed il suo aggiornamento, il “codice etico” ed il suo aggiornamento.

Da tale attività di verifica discende un giudizio di adeguatezza, concreta efficacia ed intervenuto aggiornamento del Modello, secondo le regole contenute nella normativa dettata dal D. lvo 231/01.

Infatti, le aree a rischio reati sono rimaste immutate rispetto all'originaria valutazione, i protocolli tesi a regolamentare le decisioni della società nei settori a rischio di commissione reati appaiono tutt'ora adeguati, così come l'assegnazione di deleghe, effettivamente idonea a rappresentare con chiarezza quali siano i soggetti chiamati alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni; appaiono, altresì, puntualmente regolate le condotte relative alla gestione delle risorse finanziarie (secondo modalità tali da consentire un efficace controllo e, quindi, ad impedire la commissione di reati), vengono attribuiti all'organismo di vigilanza concreti poteri di controllo (anche grazie ad un adeguato flusso informativo dalla società verso l'odv), è delineato un sistema di sanzioni disciplinari, idoneo a prevenire la violazione delle regole impresse nel modello.

Inoltre, come sopra ricordato, la società ha eseguito, anche per il tramite dell'odv, una adeguata attività di formazione dei soggetti destinatari delle regole cautelari contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, al fine di consentire l'effettiva comprensione dei principi che regolano la materia della responsabilità amministrativa degli enti, delle procedure tese a ridurre il rischio di commissione di reati nell'interesse della società, delle sanzioni che la Legge commina in caso di accertate violazioni dei protocolli adottati da CFI.

Infine, con riferimento al flusso di informazioni dalla società verso l'odv, ritenuto di estrema rilevanza per consentire all'organo di controllo di valutare esigenze di aggiornamento e deficit di efficacia del Modello, è stato accertato il rispetto delle regole adottate, sul punto, da CFI. Infatti, l'odv ha ottenuto la periodica trasmissione degli atti, che costituiscono il contenuto del flusso informativo a cui è tenuta la società, ossia: il “documento riepilogativo di ogni delibera del cda”, il “dettaglio dei rapporti intrattenuti da CFI con le banche e gli istituti finanziari”, il “dettaglio dei crediti per dismissione delle partecipazioni, crediti per finanziamenti e prestiti obbligazionari, partecipazioni in capitale sociale”, gli “interventi deliberati in fase di attuazione”, gli “interventi erogati”.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

In relazione al rispetto, da parte di CFI, dell'obbligo di trasparenza delineato agli artt. 14 e 15 del D.L.vo 33/13, come interpretato nelle linee guida emanate da ANAC con determinazione 8/15, l'odv ha potuto verificare il costante adeguamento alla disciplina legislativa, tramite la pubblicazione sul sito ufficiale delle informazioni richieste.

Piano Operativo e regolamento odv

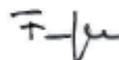
Per concludere, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza delle verifiche programmate, l'odv informa che adotterà il medesimo piano operativo utilizzato nello scorso anno.

La ragione di tale scelta è da rinvenire nella circostanza che le verifiche periodiche previste nel documento hanno ad oggetto tutte le procedure, principali ed accessorie, in cui si articola l'attività di CFI.

L'odv ritiene di potere estendere il giudizio di adeguatezza ed esaustività del piano operativo, al regolamento elaborato dall'organismo di vigilanza per la precedente annualità.

Distinti saluti

L'Organismo di Vigilanza
Avv. Francesco De Cristofaro





Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 22
00198 Roma

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

T 0039 (0) 6 8551752
F 0039 (0) 6 85552023

Ai Soci della
CFI COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.c.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.c.p.a. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Verelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440360 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Portofino-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A small, handwritten signature in blue ink, possibly reading "Ria".



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

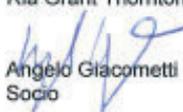
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Roma, 27 marzo 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angelo Giacometti
Socio



CFI – Cooperazione Finanza Impresa Scpa

Via Giovanni Amendola, 5 - 00185 Roma

T (+39) 06 4440 284 F (+39) 06 4451 766

info@cfi.it - www.cfi.it

La società adotta il Modello di Gestione e Controllo D.Lgs 231/2001